



**MULETTI GIOVANNI**

RAPPRESENTANTE CASE EDITRICE D'ITALIA

Libretti d'opera ed operette—Ufficio distribuzione giornali  
TORINO - Via Roma 23 (nel cortile)

*Tutti i diritti di riproduzione, d'esecuzione, rappresentazione, di traduzione e di trascrizione sono riservati.*

Riccardo Wagner  
L'Anello del Nibelungo  
**La Walkyria**

Prima giornata - Tre Atti

Guida tematica illustrativa  
compilata dal Dott. Guglielmo Bassi



**G. RICORDI & C.**

MILANO

NAPOLI - PALERMO - ROMA



231

LA WALKYRIA

---

LA WALKYRIA

Deposto a norma dei trattati internazionali.

Proprietà degli Editori.

Tutti i diritti di esecuzione, rappresentazione, riproduzione,  
traduzione e trascrizione sono riservati.

---

G. RICORDI & C., editori di Musica in Milano, hanno acquistato la proprietà esclusiva del diritto di stampa e vendita del presente melodramma, e a termini della legge sui diritti d'autore, diffidano qualsiasi editore o libraio, o rivenditore, di astenersi tanto dal ristampare il melodramma stesso, sia nella sua integrità, sia in forma di riassunto o di descrizione, ecc., quanto dal vendere copie di edizioni comunque contraffatte, riservandosi ogni più lata azione a tutela della loro proprietà.

## PERSONAGGI

---

SIEGMUND . . . . .	<i>Tenore</i>
HUNDING . . . . .	<i>Basso</i>
WOTAN . . . . .	<i>Basso</i>
SIEGLINDE . . . . .	<i>Soprano</i>
BRÜNNHILDE . . . . .	<i>Soprano</i>
FRICKA . . . . .	<i>Mezzo-Soprano</i>

---

HELMWICE . . . . .	} Walkyri	<i>Soprano</i>
ORTLINDE . . . . .		<i>Mezzo-Soprano</i>
GERHILDE . . . . .		<i>Soprano</i>
WALTRAUTE . . . . .		<i>Mezzo-Soprano</i>
SIEGRUNE . . . . .		<i>Mezzo-Soprano</i>
ROSSWEISSE . . . . .		<i>Mezzo-Soprano</i>
GRINGERDE . . . . .		<i>Contralto</i>
SCHWERTLEITE . . . . .	<i>Contralto</i>	

---

## NOTA ESPLICATIVA

*Per meglio agevolare a quanti col genere wagneriano non hanno grande familiarità la comprensione della parte, forse la più importante, del sistema estetico che informa il dramma musicale di R. Wagner, che verte sull'uso e richiamo del leit-motiv, specie di idea madre conduttrice, generatrice dell'azione drammatica, che col suo continuo intervento, sviluppo e necessaria attività evolutiva può considerarsi elemento indispensabile alla vita del dramma musicale stesso, ho creduto bene di seguire anche per questa giornata della Trilogia — e ciò col gentile consenso ed interessamento della Spett. Casa editrice Ricordi e C. — il metodo assai utile e pratico del Dr. JULIUS BURGHOLD e di FRANKLIN P. PATTERSON, che consiste nel fissare i richiami tematici di fianco al testo poetico e nel precisare di ciascun tema - musicalmente notato in fine libretto -, per mezzo di asterisco, il punto di prima apparizione nel verso; per mezzo di punteggiature o di linee verticali, il ripetersi: come pure, mediante le stesse verticali, le fasi: vale a dire, l'incontrarsi, l'accoppiarsi, il rincorrersi, l'alternarsi con altri, il terminare infine.*

*È innegabile che per chiunque prenda a guida, attraverso una rappresentazione, il metodo in parola più sollecito arrecherà l'orientamento - illico et immediate sarà possibile riconoscere, raccogliere, seguendo attentamente il testo del libretto, tutti quanti i temi che serpeggiano attraverso il lavoro, compresi quelli che si presentano sfigurati, frazionati, nascosti entro la fittissima trama polifonica, cosa che all'atto pratico al massimo non potrà ottenersi che assai frammentariamente, confusamente (quindi di nessuna importanza per comprendere lo spirito dell'intero lavoro artistico considerato nella sua unità organica) da chi si affidi alla sola lettura, anche attenta, di una data pubblicazione, benchè ottima, la quale abbia per principale obbiettivo quello di esporre la parte tematica ma soltanto in forma narrativa, di dissertazione - in modo più facile, più sicuro, più integro, meno equivoco sarà possibile la ricostruzione del tutto - più profonda sarà, perchè risultata di maggiore intuito e penetrazione di tutto un senso, entro il*

dramma musicale wagneriano racchiuso e dal compositore voluto, l'impressione generale: di qui e dopo ciò la non dubbia attendibilità e sincerità dell'apprezzamento da parte di una forte maggioranza, sia pure di razza latina, intorno all'opera d'arte, considerata nella sua vera essenza e complesso; opera d'arte rivoluzionaria..., sovvertitrice anche, come molti la chiamano, quanto e più si voglia, ma che al postutto non esclude affatto le altre, diversamente cifrate - s'intende, d'ordine lirico -, sia che desse appartengano al genere antico o moderno o contemporaneo - italiane o straniere, poco monta -; verso le quali anzi, quando abbiano realmente e specialmente l'impronta della ispirazione, della spontaneità ed onestà di intendimenti, noi tutti - la Dio mercè! - abbiamo sempre sentito e sentiamo profondo rispetto, ammirazione, accompagnata bene spesso da intenso godimento.

Bologna, Febbraio 1907.

B.

#### PUBBLICAZIONI CONSULTATE

- HANS VON WOLFFEN — *Guida musicale attraverso « L'Anello del Nibelungo »* (traduzione italiana).
- Dr. JULIUS BURGHOLD — « *Der Ring des Nibelungen* ». — *Text mit den hauptsächlichsten Leitmotiven und Notenbeispielen.*
- FRANKLIN P. PATTERSON — *The Leit-motives of « Der Ring des Nibelungen ».*
- MAURICE KUPFERATH — *Le Théâtre de R. Wagner da Tannhäuser a Parsifal.* — *Essais de critique littéraire, esthétique et musicale — L'Anneau du Nibelung — « La Walkyrie ».*
- AUGUST GÖLLERICH — « *Der Ring des Nibelungen* ». *Praktisches Handbuch für Festspielbesucher - Bayreuth - 1896.*
- Prof. LUIGI TORCHI — *Riccardo Wagner - Bologna - 1890.*
- GIUSEPPE DEPANIS — « *L'Anello del Nibelungo* » di R. Wagner.
- LOUIS-PILATE DE BRINN' GAUBAST ET EDMOND BARTHÉLEMY — *La « Tétralogie de l'Anneau du Nibelung ».*
- ALBERT LAVIGNAC — *Le Voyage artistique à Bayreuth.*
- JACQUES D'ORVOËL — « *L'Anneau du Nibelung* » et « *Parsifal* ».
- J. G. FRESON — « *L'Esthétique de Richard Wagner* » — *Essais de philosophie de l'art.*
- HOUSTON STEWART CHAMBERLAIN — « *La Drame wagnérien* ».

## ATTO PRIMO

TEMI:

### PRELUDIO

Tempesta.

#### SCENA I.

#### L'INTERNO D'UNA ABITAZIONE

Schiavitù, (acc).

Donner.

Nel centro, il tronco di un frassino gigantesco, le cui radici fortemente sporgenti si perdono lontanamente nel suolo. L'albero resta separato dalla sua cima a mezzo di un tetto squadrato e foggiato in guisa che il tronco, non meno che i rami che se ne staccano, hanno sfogo per altrettanti vani corrispondenti: si scorge che la cima frondeggiante si dirama sovra il tetto. Intorno al tronco massimo è disposta una sala, a pareti di rozzo legname spianato, sostenute al soffitto da una specie di stuoie intrecciantesi e tessute insieme. A destra, verso il proscenio, si scorge il focolare, il cui camino dà sfogo al fumo oltre il tetto sul lembo estremo della parete; dietro al focolare uno spazio interno, donde per alcuni gradini in legno si sale ad un ripostiglio da provvigioni; innanzi a questo pende una coperta intrecciata, mezza buttata all'indietro.

Nello sfondo, una porta d'ingresso, con un semplice chiavistello di legno. A sinistra la porta che li mette ad una stanza interna, cui si accede egualmente da alquanti gradini: in giù, sullo stesso lato, una tavola con una gran panca fissata alla parete e degli sgabelli sul davanti.

Allorché si alza la tela, la scena resta per un momento vuota: al di fuori infuria la burrasca. Nel punto in cui sta per calmarsi, \* SIEGMUND apre dal di fuori la porta d'ingresso o s'inoltra: tiene per un istante il chiavistello in mano ed osserva l'interno della casa; egli sembra spossato da sforzi straordinari. Le sue vesti e le sue sembianze neccennano ad una fuga precipitata. Non isorgendo alcuno, chiude la porta dietro di sé, si avvia verso il focolare e si getta sfinito sopra una coperta di pelle d'orso. \*

\* Siegmund.

\* Zelo di Fricka.

SIEGMUND (1)

Qualsiasi il manier, qui vo' posare....

\* si accascia o rimane alcun tempo disteso, privo di movimenti.) \* Siegmund.

\* SIEGLINDE esce dalla stanza interna di sinistra. All'udire lo stropito crede al ritorno del marito. Perciò il suo aspetto rivela stupore ond'è colta al vedere uno straniero steso a terra. \* Tempesta.

(1) Siegmund significa letteralmente « Bocca di vittoria » o « Bocca che proclama la vittoria », in qualche modo il precursore della vittoria che solo Siegfried potrà realizzare.

SIEGLINDE (1)

(ancora nello sfondo.)

Un uomo qui?  
Vo' interrogarlo.

(si avvanza lentamente e gli si accosta.)

Chi giace là,  
Chi è presso al focolar? \*

(non movendosi Siegmund, gli si accosta ancor più e lo contempla.)

Sposato egli è - pel gran cammin.  
Fuori di sensi egli è?  
O inferno ci fora? \*

(si china verso di lui ed ascolta.)

Pur mosso ha il respiro:  
Sol l'occhio chiude: -  
A me animoso appar, s'anco là ci giace.

SIGMUND

\* (alzando il capo con moto repentino.)

Da her! Da her!

SIEGLINDE

(con premura.)

Ristoro s'abbia! \*

(dà di piglio rapidamente ad un corno a mo' di calice, entra in casa e ritorna con quello riempito, porgendolo a Siegmund.)

Ti conforti  
Le fauci languenti:  
Acqua, pel tuo desio!

\* (Siegmund beve o le rende il corno. Dopo averle reso grazie, con un cenno del capo, il suo sguardo fissa, con crescente interesse, lo suo semblanze.) \*

\* Siegmund...

\* Siegmund.-- Sieglinde (*Compassione*)... (*si alternano*).

\* Siegmund.

\* Siegmund. Sieglindo.

\* Siegmund.

\* Amore-a (Fuga - la *Götternot* -), b - (2).(1) Il nome di *Sieglinde* sveglia l'idea della vittoria associata a quella della dolcezza.(2) Questo tema, detto comunemente nell'*Oro del Reno* della *Fuga*, poiché là sta ad indicare l'apparizione di Freya ed il suo atto materiale, il suo liberarsi dalle mani dei Giganti che vogliono trattenerla in ostaggio, tema che anche nella *Walkyria* persegue, mantenendo pure in parte lo stesso significato i due amanti fuggitivi, Siegmund o Sieglinde, resta poi, in tutto il corso della Trilogia, figura simbolica vivente, tenace, implacabile, atta a decifrare la ineluttabile, tragica fatalità incombente su tutta la stirpe divina, già condannata al proprio necessario annientamento, attraverso segni vibranti, ma effimeri di una resistenza disperata, per lasciare libero posto ad una potenza nuova dominatrice, rappresentata dalla razza umana.

Di questa tragica fatalità anche vive, anzi fa parte integrante l'amore, da cui tra poco saranno tanto potentemente presi Siegmund e Sieglindo,

SIGMUND

Fresco ristoro  
L'acqua mi diè,\*  
L'aspra fatica  
Men grave fè:  
Han refrigerio  
Animo e cor,  
È gaudio il contemplar! \*  
Chi me così ristora?

\* Sieglinde..

\* Sieglinde.

SIEGLINDE

(con semplicità.)

E donna e magion  
Son d'Handing guerrier:  
Egli t'ospiterà:  
Resta! Qui or or sarà! \*

\* Siegmund.

SIGMUND

Io sono inerme!  
A mie ferite ei non può offrir riparo.

SIEGLINDE

(con sollecitudine.)

A me le mostra e tosto!

SIGMUND

(si scosta e dal suo giugniglio si alza vivamente.)

Non son gravi,  
Nè inertan se'n parli:  
E muscoli e membra  
Son forti tuttor!  
Forte men di questo braccio  
Scudo o acciar, durato avesse,  
L'inimico io non fuggia!  
Ma spezzati acciar e scudo. \*

\* Tempesta.

i due figli del Welse. « Al destarsi dell'amore, dico il Wolzogen, il tema « della Fuga, che abbiamo udito nell'*Oro del Reno*, ritorna pieno di abbandono e sentimento, poiché accompagna l'angoscia degli Dei, ed ora « puro quella dei loro discendenti terrestri sul tetto cammino della loro « tragedia, Qui per i due Welsi diventa necessaria la fuga: dalla loro « angoscia nasce l'amore, ed il loro amore vivo di questa angoscia. E così « questo tema della fuga si chiude colla melancolica ed estatica melodia « del loro *tema d'amore* » propriamente detto (Amore b).

Tempesta.

La schiera avversa  
Mi s' avventò;  
Il turbo il corpo  
Frale atterrò:  
Ma di color più ratto  
La stanchezza spari; \*  
Mi fu propizia l' ombra,  
Mi arrise il nuovo dì!

\* Siegmund.

SIEGLINDE

(s' avvia verso uno stipo, cumpo un nappo d' idromele o glielo porge con benigna commozione.)

Al dolce idromele  
Degna or tu appressar le labbra tue!

SIEGMUND

Per te gustarlo deggio? \*

(Sieglindo ne liba un breve sorso; poi gli porge nuovamente il nappo; Siegmund vi liba largamente, mentre la contempla con crescente ardore. Depono il corno e lo lascia lentamente cadere, mentre la sua fisonomia esprime una forte commozione. — Sospira profondamente o china gli occhi a terra.)

SIEGMUND

(con voce tremante.)

A un infelice desti ristoro!  
Sperda ogni danno  
Per te il desio!

(fa atto di allontanarsi.)

Ho qui posato,  
Mi ristorai:

Volgo altrove il mio passo... \*

(va verso il fondo.)

SIEGLINDE

(volgendosi rapidamente.)

« E chi t' insegue,

« Che fuggir debba?

SIEGMUND

(reso immobile dal suo richiamo, si volge nuovamente; poi con accento triste esclama:)

« Me la sventura  
« S' io fugga, insegue,  
« Dunque io vada,  
« Meco è sventura! \*

« Lontana sia da te!

(risoluto.)

\* Sieglinde.

\* Amoro (a, b).

\* Siegmund.

\* Hunding (acc).

\* Sieglinde.

\* Sieglinde.

\* Amoro (b).

« Io volgo altrove il piè! » \*

(s' incammina rapidamente verso la porta o solleva il chiavistello.)

SIEGLINDE

(di se stessa dimentica, richiamandolo a se.)

Rimani qui!  
Sventura a noi non rechi,  
Poi ch' essa alberga qui! \*

(Siegmund rimane profondamente scosso o interroga col guardo Sieglinde; costei triste o vergognoosa abbassa gli occhi, Siegmund torna indietro.)

SIEGMUND

\* Un misero son io...

\* Hunding attenderò! \*\*

(si appoggia al focolare: il suo sguardo fissa Sieglindo con calma e deciso interesse; costei alza lentamente gli occhi verso di lui; entrambi si affissano, in lungo silenzio, coll' espressione della più viva commozione.) \*

\* Sieglinde.

\* Welsungh. — Sieglinde

(si alternano.)

\* Siegmund.

\* Hunding \*\* Welsungh. Sieglinde.

(acc.)

(si alter-  
nano.)

\* Amoro (b).

## SCENA II.

\* (Sieglindo si scuote d' un tratto, origlia ed ode Hunding che dal di fuori tra il cavallo alla stalla. Si slancia verso la porta ed apre.)  
HUNDING armato con lancia o scudo, entra in scena o si arrosta presso alla porta, scorgendo Siegmund. Si volge con uno sguardo serio ed interrogativo a Sieglinde.

\* Hunding.

SIEGLINDE

(incontrandolo lo sguardo.)

« Qui spossato io lo scontrai:  
Lo traea malor... » \*

\* Siegmund (cantando).

\* Tempesta.

HUNDING

Conforto

Ebbe?

SIEGLINDE

Ah! sì; soccorso l' ho  
Quale un ospite...

SIEGMUND

(contempla calmo e fisso Hunding.)

Ristor

S' ebbi da lei - la donna tua rampogni? \*

\* Hunding (acc).



HUNDING

\* Doveri di ospitalità.

\* È sacro il focolar - sacro il mio tetto  
Ti sia!

\* Hunding.

\* (a Sieglinde, mentre spoglia le armi o glielo consegna.)

La cena hai da ammannir!

\* Sieglinde.

(Sieglindo apponde le armi ai rami del ceppo di frassino; leva dall'armadio cibi e bevande o apparecchia sulla tavola la cena. \* Involontariamente riguarda ancora Siegmund.)

HUNDING

\* Amore (a).

\* (esamina attentamente e con meraviglia le sembianze di Siegmund e le confronta con quelle della sua donna; fra sé:)

Somiglia

Sieglinde! sì, il lucido verme<sup>(1)</sup>  
Gli splende negli occhi. \*

\* Patto.

\* Hunding.

(nasconde il suo stupore o gli si volge con disinvoltura. \*)

« Da lontan

« Movi or tu! non fu destrier

« Che ti portò: qual reo cammin ti si parò? \*

\* Tempesta.

SIEGMUND

« Fra boschi e prati

« Per monte e pian

« Caccionmi il turbo

« Lontan, lontan:

« La via che percorsi non so.

« Nè dove errassi

« Ignoro io men:

« Nota vorrei mi fosse. »

HUNDING

(a mensa, offrendo uno scanno a Siegmund.)

Chi l'ospital

Tetto ti dà \*

Hunding si appella:

Se verso occaso

Tu volgi il piè,

\* Hunding.

(1) Dalla *Wälzunga Saga* si apprende che il sogno speciale che, più di ogni altro, caratterizza la stirpe divina de' Walsunghi, a cui appartengono Sieglinde e Siegmund, è dato da un lampeggiare penetrante e continuo dell'occhio, molto simile a quello che si riscontra nella specie dei colubri. Nel nostro caso l'allusione di questo dettaglio viene musicalmente sottolineata dal tema del *Patto* (leggasi di Wotan); nell'ultima scena del terzo atto del « Siegfried » invoco da quello del *Drago*.

Ritoverai  
Gli agnati Sippi  
Del nostro onor custodi:  
Or l'onor renda a me di nominarsi  
L'ospite mio.

Hunding.

\* (Siegmund, seduto alla mensa, guarda meditabondo davanti a sé. \*\* Walsunghi. \*\* Sieglinde. Sieglinde si è seduta presso ad Hunding, in faccia a Siegmund, e lo fissa con interesse \* ed emoziona crescento.) \* Amore (b).

HUNDING

(osservandoli entrambi.)

« Se grave t'è svelarlo  
« A me, ne dà novella a lei: non vedi  
« Qual n'ha gentil desir!

SIEGLINDE

(con interesse.)

« Sì - chi tu sia

« Vorrei saper. » \*

\* Walsunghi.

SIEGMUND

(alza gli occhi, li fissa profondamente o incomincia gravemente.)

Friedmund<sup>(1)</sup> dirmi non posso;  
Frohwalt<sup>(2)</sup> esser vorrei, ma Wehwalt<sup>(3)</sup> solo  
Mi nomo. \* Wolfe<sup>(4)</sup> a me fu padre: in due  
Venimmo al mondo, una gemella ed io.  
Perdute io ho madre e suora per tempo;  
Chi mi portò, chi meco ell'ebbe in sen  
Fur note appena a me. - \*  
Prode ed armier fu Wolfe;  
Nemici a sè creò!

\* Walsunghi.

\* Patto.

A caccia andava il garzon col vegliardo;  
Riedevano dai boschi  
Un giorno al loro ostel:  
Il nido era deserto....  
Arse, in frantumi  
L'aule d'onor,  
Stroncato il ceppo

(1) *Friedmund*: « Bocca di pace » o « Bocca che annunzia la pace ».  
(2) *Frohwalt*: « Pieno di gioia » o « colui che agisce nella gioia ».  
(3) *Wehwalt*: « Pieno di guai » o « colui che agisce nel dolore ».  
(4) La *Saga* d' Egill, dice che il grande Padre degli Eroi, per nascondere la propria divinità agli uomini, coi quali bene e spesso ebbe a lottare, pensò di rifugiarsi nei boschi con Siegmund, metamorfosandosi in *Wolf* (Lupo).

Del quercio in fior;  
La salma materna  
Trafitta nel cor,  
La suora scomparsa  
Nel vasto bracier:  
Cagion di tanto orror  
Dei Neidinghi fu lo stuol! \*

« In bando il vecchio andò  
« Con me; per anni vissi

« Nell'aspra selva accanto il genitor: \*\*  
« Ci s'inseguì - ci si cacciò;  
« Ma ognun difesa - eroica osò. »

(rivolto a Hunding.)

Un Wölfiug (1) te lo annunzia.  
Cui qui per tal alcun conosce.... \*

HUNDING

(truce o meditando.)

Fiere,

Audaci imprese, ospite, narri a me,  
Wehwalt! - il Wölfiug!

Mi par d'aver di quella coppia apprese  
Leggende tristi, ov' anche l'uno e l'altro  
Ignoti a me.

SIEGLINDE

Ma tu, stranier, prosegui:  
Tuo padre dove sta?

SIEGMUND

Terribil caccia

(2) I Neidinghi (2) ci diedero - dei loro  
Molti i Wölfe freddâr; li fè la fiera  
Nel bosco rifuggir; svanîr qual polve  
Color. Ma l'orma paterna smarrîi:  
Non n'ebbi traccia per quanto cercassi;  
Sol di lupo una pelle ebbi a scovrir...  
Ma vuota ell'era, il padre non trovai. - \*

(1) Wölfiug significa « figlio di Lupo ».

(2) Neidinghi significa « figli dell'invidia o dell'odio ».

Mi mettea la selva orror;  
Me sentia spinto nel consorzio umano: \*\* \* Amore (b).

Ma quanti n'ebbi  
Ad incontrar,  
Se amor, o affetto

Osai cercar,  
Sempre fui da lor reietto.

« La sventura m'inseguì!

« Quel che pareami retto

« Stimavan gli altri ingiusto:

« E, se in orror l'avea,

« L'avevano in favor!

« Protrato andai, se guerreggiava - segno

« All'altrui furor!

« Cercando gaudi, trovai sol dolor! »

Wehwalt perciò deggio nomarmi; il Duol

Fido è a me sol. \*

\* Hunding.

(guarda a Sieglinde e no scorge sul volto l'espressione di vivo interesse.) \*\* Amore (b).

HUNDING

Chi tal ti diè destino

La Norna non andò: \* nè te saluta

Lieto chi t'ospitò. \*

\* Doveri di ospitalità.

\* Hunding (acc).

SIEGLINDE

(a Hunding, con qualche vivacità.)

Codardo è quegli

Sol che teme l'inerte viator! - \*\*

\* Sieglinde.

(a Siegmund.)

Or narra ancor

Come pugnando hai l'armi tue perdute!

SIEGMUND

(con crescente vivacità.)

\* Sieglinde (acc).

Fanciulla mesta

Mi chiese aita:

Innanellarla

Volcan gli agnati

Ad uom, per cui - muto era il cor.

A sua difesa

Ratto m'armai;

A pugna l'atra  
Schiera chiamai:  
Vittoria arrise a me!  
Uccisi i suoi fratelli:  
Ne abbraccia le salme colei;  
Il lutto fu vinto dal duol.  
Sciogliendo in fiero pianto,  
Coei fuggiva al Wal:  
E la strage fraterna

In tanto schianto a' suoi narrar s'udì.  
Dei trafitti la stirpe sorse allor:  
Prepotenti a vendetta ognun chiamâr:

Da tutti i lati  
Sorgon nemici,  
Essa dal Wal  
Ceder non vuol,  
Ne ricacciai  
Lontan lo stuol,  
Ma scudo e acciar  
Mi si spezzâr! \*

Fui ferito - cadea - vedea morir  
Coei \* la caccia quell'orda mi diè -  
Fra gli estinti là ell'è.

\* (con uno sguardo pieno di fuoco affannoso, a Sieglinde.)

\* Ed or tu sai,

Donna, perchè non sia Friedmund il mio  
Nome. \*

(si alza, fa alcuni passi verso il focolare, Sieglinde impallidisce, o, profondamente commossa, china gli occhi a terra.)

HUNDING

(si alza.)

« M'è nota una razza fatal,  
« Cui nulla è sacro, quanto ad altri; odiata  
« È da tutti e da me. \* Vendetta io cerco  
« Su lei, pel sangue sparso dei congiunti uccisi;  
« Tardai già troppo e qui la fuggitiva  
« Traccia del vil trovai. » \*

(con racconto assai cupo.)

Sotto al mio tetto  
Wölfing, tu stai; te per la notte accolsi;  
(più animato.)

Con armi forti doman ti prepara;  
Io scelgo a lotta il di:  
Pei morti pagherai.

\* Hunding (acc).

\* Siegmund..

\* Tempesta....

\* Welsunghi.

\* Eroismo dei Welsunghi (c).

\* Eroismo dei Welsunghi (a, b, c).

\* Hunding...

\* Hunding.

\* (travido a Sieglindo, la quale s'è inframessa tra i due, con attecchiamento \* Sieglinde, inquieto.)

Sgombra di qua!  
Non indugiâr!  
La pozion notturna  
Or tu m'appresta e attendimi colà!

(Sieglindo rimane alquanto perplessa o pensierosa. \* — Si avvia lentamente \* Sieglinde, o con passo tromante verso il rispostiglio. \* — Colà si arresta o rimane \* Sieglinde, assorta nei suoi pensieri, col volto a mezzo rivolto. \* Inquieto. — Con \* Eroismo dei Welsunghi (c), risoluzione tranquilla \* apre l'armadio, empie un cubico o vi versa \* Sieglinde.. delle droghe. \* — Poi si volta verso Siegmund, rimasto tristemente \* Amoro (a).. immobile al focolare o che la fissa per incontrarne lo sguardo. — Si avvedo che Hunding la sta spiando o si avvia verso la stanza laterale. Stando sui gradini si volge un'altra volta, fissa uno sguardo con intenso desio o passione verso Siegmund, \* ed accenna con esso, o quasi \* Spada, con precisione di parola, con intenzione ad invito significativo, ad una parte del ceppo del frassino. — Hunding, che ha notato il suo ritardo, \* scattando repentinamente, con gesto violento, imperioso, lo fa \* Hunding, cenno di andarsene. — Sieglinde, \* guardando un'ultima volta a Siegmund, entra nella stanza e chiude la porta dietro di sé.) \* Spada.

HUNDING

(stacca le sue armi dall'albero.)

\* Hunding....

Con l'armi l'uom si difende. - Colpirti  
Vo' domani - il mio detto udisti - guardati!

(esce, portando seco nella stanza le armi. Si ode dall'intorno chiudere \* Hunding... il chiavistello.)

## SCENA III.

(Siegmund resta solo. — Si è fatta notte completa: la sala è appena \* Spada (acc)..., poi Hunding rischiarata da una languida vampa nel focolare. Siegmund si adagia (acc)... presso al fuoco sovra la pelle d'orso o tace alcun tempo, come persona che sta meditando qualche ardito disegno.) \*

\* Spada (in minore). — Hunding (acc)....

Promise il padre \* un brando  
Nel fier certame a me. \*  
Ostil tetto m'accolse inerte qui!  
Qui di vendette  
Pegno restai:  
M'apparve allora  
Diva beltà! \*  
Per lei sentiva  
Balzar il cor! \*  
Desio m'accende di colei - ver essa  
Il fascino m'attrae, ma in mano sua  
La tien colui che irride, inerte, a me!

\* Patto.

\* Hunding (acc).

\* Amoro (b).

\* Hunding.

Welse! Welse! dov'è l'acciar? il forte  
 Acciaro che nel turlo io lo brandisca!  
 Dov'è? sento scoppiar la fiamma ardente,  
 Che il seno mio nutri! \*

(Il fuoco si accende, vive vampe rischiarano il tronco, già additato da Sieglinde, in cui scorge profondamente infitta una spada di cui solo l'elsa è sporgente.)

Che mai brillar vegg'io laggiù? qual raggio  
 Manda il queruo laggiù? del cieco il guardo  
 Colpiva un lampo... ei sorride al mirar!  
 Come sua luce mette in fiamme il cor!  
 Brilla colà la diva mia beltà  
 Del fulgor, che lasciò dietro di sè.  
 Nel disertar l'ostel!

(la fiamma va mano mano languendo.)

I'ombra il mio ciglio  
 Cingea d'un velo - del suo guardo il raggio  
 Mi rischiudeva il ciel! \* Fulgido vidi  
 Il sol brillar - divina aureola il fronte  
 M'ornò - ma dietro ai monti disparì!

« Un'altra volta ancora,  
 « Vidi a sera il balen, dell'annoso quercio  
 « Ancora il grande ramo a luccicar! »  
 Il fior s'avvizza - i rai sparìro - l'ombra  
 Ancor mi vela il ciglio - eppur nell'imo  
 Sento sempre del sen l'antico amor! \*

(il fuoco è quasi spento. — Notte profonda. — La stanza laterale si apre lentamente. — \* Sieglindo, in bianca veste, ne esce e si avvia piano, ma \* rapidamente, verso il focolare, presso il quale giace Siegmund.)

SIEGLINDE

Dorimi tu?

SIEGMUND

(sorgendo, piacevolmente sorpreso.)

Chi muove, or qua?

SIEGLINDE

(con vivo accento misterioso.)

Io son! mi sta ad udir: - sopito giace  
 Hunding; gli diei un narcotico or or:  
 Giovi la notte a farti salvo! \*

\* Spada.

\* Spada.

\* Hunding.

\* Eroismo dei Walsungli (c).  
 \* Sieglinde.

\* Spada e Grido vitt. Walsungli.

SIEGMUND

(interrompendola con fuoco.)

Giovani

Che t'appressi!

SIEGLINDE

« Mostrarti un'arma io voglio -  
 « Potessi averla tu!  
 « Froe sublime  
 « Vorrei chiamarti;  
 « Dei torti al forte destinata ell'è! »  
 Avverti or quanto a te narrando vo'!  
 De' Sippi il duce

Quivi sedeai,  
 Da Hunding a nozze invitato;  
 Donna volca,  
 Che inconsultata  
 Gli offrivan i ladri a consorte.

Mesta assistevo  
 Al lor convivio -  
 Uno stranier entrò -  
 Un veglio in bruna veste;  
 Calcata avea la tocca,  
 Sì che un occhio gli copria; (1)  
 Ma dell'altro il fiero lampo  
 Ad ognun destava affanno

Col dardeggiar - a me destò quel guardo  
 Una dolce pietà, lagrime e gioia  
 Insiem. \* Egli mi fissa - e sfolgorante  
 Un'arma agita in man -

(con calore.)

entro la caccia  
 Nel forte ceppo e ve la infligge e sta; -

(1) Wotan anche nella Trilogia wagneriana è un Dio monoculo. Si legge nell'*Edda* di Soemund: « Io so. Odino, dove tu hai nascosto il tuo occhio; si trova nel pozzo limpido di Mimer ». E Snorro nella sua *Edda* aggiunge che « la Ragione o la Saggiozza sono nascoste nel pozzo di Mimer. Mimer o piono di scienza, perchè egli bevo l'acqua di questo pozzo. Odino vi si reca un giorno e domanda un sorso di quest'acqua, che non può ottenere, se prima non abbia messo in pegno uno dei suoi occhi ». In Fricka è personificato questo gorgo d'acqua della sorgente della Sapienza. Wotan, monoculo come egli è, vede col proprio occhio quando concipisce: è costretto servirsi dell'occhio di Fricka, l'austera custode delle leggi eterne, quando intende di agire.

\* Walhall (a).

\* Spada.

Spada.  
\* Walhall (a) (100).

Toccar dovea l'acciaro  
A chi il potea ritrar. \*  
« Fra tutti lor, per quanto eroico il nerbo,  
« Non un lo conquistò. »  
Venner ospiti e andâr - i più gagliardi  
Tentâr la prova - non cesse d' un dito  
Il ceppo \* e inerte ancor la lama è là. -

\* Spada, \*\* Walhall (a).  
\* Spada.  
\* Grido di vittoria dei Walsungli.

Chi quegli fosse io so,  
Che mesto salutò:  
È so per chi laggiù  
\* Nel ceppo il forte acciar confitto fu!...

\* Grido di vittoria dei Walsungli.

\* Non fosse vano  
Il mio desio!  
« Vien da lontano  
« L' amico mio!  
« Gli affanni incorsi,  
« I rei dolor,  
« I dì trascorsi  
« Sol nel terror  
« \* Dolce vendetta  
« Farà espiar!  
« Tutto ho ottenuto »  
Quanto ho perduto,  
Il ben passato  
Riconquistato,  
Se al mio sognato ben  
Le braccia allaccio al sen!

\* Erosimo dei Walsungli (a).

\* (abbracciandola con impeto ardente.)

\* Grido di vittoria dei Walsungli.

E in me ritrova  
Il tuo fedel,  
Cui sacro è il forte \* acciar!  
Per quell' ardor,  
Che porti in cor,  
Che sposo tuo mi fa!  
Quant' io sognai  
Mirato ho in te;  
Quanto mi manca  
Seppe trovar!  
Il tuo dolor  
Mi spezza il cor;  
La gloria mia  
Divien la tua: \*

\* Grido di vittoria dei Walsungli.

Dolce vendetta  
Ora ci alletta!  
M' inebria celeste gioir,  
Se, stretto al mio seno il tuo cor,  
Lo sento balzare d' amor!

Grido di vittoria dei Walsungli.

SIEGLINDE

(come scossa da repentino terrore, si scioglie dalle sue braccia.)

Ah! chi uscì? chi quivi entrò?

(La porta del fondo si spalanca o rimane aperta: si intravede nell' esterno una splendida notte primaverile: la luna, nel massimo del suo fulgore, penetra nella sala.)

SIEGMUND

(dolcemente estatico.)

Niuno uscì - ma alcuno entrò:  
Mira! è April, sorride qui!

(dolcemente con calma.)

\* Il verno cede ai rai del mite April,  
Ritolge ancora il sol primaveril!  
Si culla a vol - la primavera  
All' aure in braccio - e in mezzo ai fior;  
Aleggia intorno - il suo respiro,  
Se l'occhio suo - si chiude ancor!  
Dell' augellin - nel canto palpita,  
Sono profumi - i suoi sospir!  
Col suo calor risangua gigli e rose  
E sbocciano le gemme al suo passar!  
Con armi dolci il mondo astringe a sè!  
Turbo invernale cede al possente acciar,

\* Inno alla primavera.

E ai fieri suoi colpi  
Or cedere de'  
La porta fatale,  
Che un dì separò  
L' amata da me! \*

\* Amore (b, a).

Al suo fratello - essa tendea...  
Il dolce April - alletta amor,  
Che stava chiuso - a noi nel cor...  
Al nuovo sol - sorride ognor...  
La sposa promessa  
Proscioglie il fratello,  
Da lui più divisa  
In terra non è!  
La giovin coppia unisce alfin l' amor...  
Congiunti son la primavera e amor! \*

\* Inno alla primavera.

## SIEGLINDE

\* Amore (a).  
 \* Amore (b)...  
 \* Amore (a).  
 \* Amore (b)...

\* Tu sei l'april,  
 Cui sospirai  
 Del verno in mezzo al gel;  
 \* Te il cor salutò  
 Con sacro terror,  
 Quando pria tu volgesti il guardo a me. -  
 Tutto a me era stranier,  
 Pauroso ogni appressar,  
 Tremava di veder  
 \* Quel che volea fissar!  
 Ma ti \* vidi, su te fissai lo sguardo,  
 E dal guardo d'allor, tu fosti mio:  
 (a poco a poco con accento più vivo, più mosso.)  
 Ed or quella che fui io più non son,  
 Un dì novel  
 Mi rischiarò, \*  
 Celeste un suon  
 Per me echeggiò,  
 Quando in mezzo al mio deserto  
 Tuo raggio apparve a me!

\* Inno alla primavera e Freya  
 (acc.) \* (Io stringo ostatica tra le sue braccia o lo fissa lungamente.)

## SIEGMUND

(con trasporto - patetico -)

\* Presentimento (a).  
 \* Freya...

\* Soave mia gioia!  
 Oh forma del ciel! \*

## SIEGLINDE

(fissandolo lungamente.)

\* Presentimento (a).  
 }  
 \* Amore (b).

\* Deh! fa che meglio - a te mi appressi,  
 Sì ch'io contempli - il tuo fulgor,  
 Sì che m'inebrii - ai caldi \* amplessi  
 E un dolce ardore - oprima il cor!

## SIEGMUND

\* Presentimento (a)...

\* Amore (b).  
 \* Presentimento (b).

\* Te nell'april - vegg'io brillar,  
 Ondoso nimbo - ti cinge il crin;  
 \* Or colgo il ver - non posso errar,  
 \* Dacchè mi pasco - al tuo fulgor!

## SIEGLINDE

\* (gli spartisce i capelli sulla fronte e lo contempla estatica.)

« Se a te la fronte - aperta sta  
 « Il sangue veggio - a rifluir!  
 « Mi gonfia il sen - la voluttà \*  
 « E incanto parmi - il sovvenir  
 « Ch'oggi veduto appena  
 « Io t'abbia scorto ancor!  
 « D'un \* dolce sogno - a me sovviene:  
 « Il \* mio desio - t'ha scorta già! »  
 Nel rio mi son specchiata  
 Smarrita \* or mi ritrovo!  
 L'imagin mia svani  
 E sol rifulge in te!

## SIEGMUND

(con passione.)

\* L'imagin sci che avea celata in cor.

## SIEGLINDE

(risoluta.)

Deh! tu i!

(portando vivamente altrove i suoi sguardi.)

Vo' origliar dietro a tua voce...  
 Mi par, infante, averne udito il suon -  
 Ma no - la intesi or ora,

(agitata.)

Nel bosco risuonò  
 All'ero del mio canto.

## SIEGMUND

Oh! benedetto \* il suon che udendo io sto! -

## SIEGLINDE

\* (riguardandolo nuovamente.)

« La tua pupilla ancor mi balenò:  
 « \* Tal il veglio guardava inverso a me,  
 « Quando a' mesti porgea confort. - Al fiero  
 « Suo lampeggiar ne riconobbi il figlio -  
 « E lui vorrei poter nomar! »

(si concentra alquanto, poi prosegue.)

\* Presentimento (a).

\* Walhall (a).

\* Freya o Presentimento (b)...

\* Vita d'amore...

\* Presentimento (a).

\* Amore (a).

\* Amore (b).

\* Ironismo dei Walsunghi (a), poi Spada.

\* Walhall (a).

Wehwalt

È il nome tuo?

SIEGMUND

Tal non son io, dacchè  
Tu m'ami \* e gaudio celestial m'investe!

SIEGLINDE

(in forma più lenta.)

Nè Friedmund vorrai tu che ti s'appelli?

SIEGMUND

(con anima.)

Chiamami tu, siccome vuoi mi chiami:

(tranquillo.)

\* Il nome assumo che mi dai! -

SIEGLINDE

« Nomasti

« Tu « Lupo » il padre?

SIEGMUND

« Oh! tal egli era per volpi codarde, \*  
« Era sì fiero il guardo suo, siccome,  
« O Diva, quel che in te scintilla - egli era  
« Nomato Welse! »

SIEGLINDE

(esaltata.)

Se un Welse era il padre,  
Se un Welsing tu sei,  
Per te fu nel tronco  
Confitto l'acciar!  
Deh! fa ch'io ti chiami  
Quale più mi arride:  
Siegundo ti appello!

SIEGMUND

(si slancia verso l'albero e ghermisce l'elsa della spada.) \*

Siegundo mi nomo,  
Siegundo \* son io,  
Lo provi l'acciar,  
Che ardisco impugnar!

\* Welse promesso

Un di me l'ha

Di ritrovarlo, \*

E in man mi sta!

\* Amor celeste,

Desio febbril

Agita e investe

Lo spirto mio,

M'arde e scuote il sen sol pel grande oprar!

\* Nothung<sup>(1)</sup> - sì, Nothung vo' l'arma chiamar,

Nothung! Nothung! nobile acciar!

Spiega or dei denti

L'acuto fil!

Vien fuor, vien fuor dalla guaina! A me!

\* scuote con polso poderoso l'impugnatura della lama, la strappa con uno sforzo violento dal tronco o la mostra trionfante a Sieglinde, colpita di meraviglia e di ebbrezza.)

Siegundo, il Welse,

Tu vedi in me! \*

Dono di nozze

\* T'è questo acciar: \*

Per esso torni

A libertà, \*

Al tetto odiato

Ti strapperà!

(la abbraccia, e fa atto di trarla con sé.)

\* Fuggiam lontano

L'orrido asil,

Nel \* lieto ostello

Primaveril

La lama mia t'è schermo, \*

Sol che mi sappi amar! \*

SIEGLINDE

(si scioglie, inebbrata dal suo amplesso o gli si pone davanti.)

Siegundo sei,

L'amante mio,

\* Patto (acc).

\* Spada, poi Patto.

\* Rinuncia (a)..

\* Nothung.

\* Spada.

\* Eroismo dei Welsinghi (a).

\* Eroismo dei Welsinghi (a).

\* Grido di vittoria dei Welsinghi

\* Inno alla primavera..

\* Spada.

\* Amore (b)..

\* Presentimento (a).

(1) *Nothung*, questo personaggio muto intimamente legato all'azione, come bene osserva il Kufferath, quest'immagine della giovane forza che compie inconsapevolmente l'opera del Destino, significa « nato dall'angoscia, dalla necessità »: più libero, ma non meno giusto « Spada della Liberazione ».

\* Grido di vittoria dei Walsungli  
(acc).

\* Amore (b).

\* Spada. — Amoro (b).

\* Amoro (a, b), poi Vita d'amore,  
indi Schiavitù.

Sieglinde io sono, \*  
Ci unisce il Dio,  
La suora io son,  
Che questo brando prima conquistò! \*  
(gli si slancia tra le braccia.)

SIEGMUND

E sposa e suora  
Sei al fratello! -  
Il sangue tuo per me de' \* rifiorir!  
(l'attrao ardentemente a sè; essa con un grido cado tra le sue braccia.)

Cala rapidamente la tela. \*

## TEMI:

(\* Spada. Cavalc. Walkyri (a,  
acc).

Amoro (a) (fuga).

Presentimento  
(a).

Hunding  
(acc).

(forma chiara).

## ATTO SECONDO

### PRELUDIO

### SCENA I.

#### ASPRA E SELVAGGIA CATENA DI MONTI

Nello sfondo si intravede una stretta via, la quale accenna ad una vetta alta e scoscesa; da questa, il terreno va declinando sino verso il proscenio.

WOTAN, in pieno assetto di guerra, colla lancia:  
innanzi a lui BRÜNNHILDE, da Walkyria, armata ancor essa.

WOTAN

Imbriglia il tuo destrier,  
Sali in arcion!  
Lotta ria s'accenderà:  
Brünnhilde irrompa nella pugna, al Welso  
Vittoria dia!

\* Tace il tema in corrispondenza della linea verticale punteggiata.



Hunding a quel si volga, a cui pertien:  
Per lo Walhall a me non serve. Or ratto  
Si mova verso il Wal!

BRÜNNHILDE

\* saltando giuliva di rupe in rupe.

Hojotoho! Hojotoho!  
Hejaha! Hejaha!  
Hahei! Hahei! Hojohei!

(si ferma su di un'alta vetta, guarda all'ingù verso la strada e chiama indietro Wotan.)

« M'ascolta, o padre!

« Vigile sta, aspra lotta dèi subir!  
« Fricka vien, la tua sposa, in cocchio, a tiro  
« D'arieti! \* Ve'! come l'aurata sferza  
« Brandisce! - ansanti gemono le belve!  
« Stridon le ruote: irata a lottar vien!

« Cotali attacchi

« Non fan per me!

« Prescelgo il lampo

« D'umano acciar! \*

« T'appresta da solo a pugnar;

« Con gioia te lascio a lottar!

« Hojotoho! Hojotoho!

« Hejaha! Hejaha!

« Hahei! Hahei! Hojohei! »

(scompare dietro alle rupi.)

FRICKA. con duo arieti aggogati al suo carro, penetra dallo stretto sentiero: ratto no scendo, \* o move con impeto al proscenio non molto lontana da Wotan.

WOTAN

(vedendola venire, ira sèt) \*

Il nembro viene,  
Il vecchio ardire!  
Eppur vo' tener fermo! \*

FRICKA

(quanto più s'avvanza, modera il passo o si posa davanti a Wotan con dignità.)

Tra i monti a che ti celi,  
Per isfuggire a me?  
Solitaria a te movo, onde il promesso  
Aiuto presti.

\* Grido di guerra o Cavalcata W.  
(a).

\* Schiavitù.

\* Cavalcata Walkyri (a).

\* Grido di guerra o Cavalcata W.  
(a).

\* Zelo di Fricka...

\* Collera di Fricka.

\* Collera di Fricka.

WOTAN

Quanto Fricka ancora  
Libera parli!

FRICKA

\* Il dolor d' Hunding so,  
Vendetta ei chiese a me: patrona \* al sacro  
Connubio, a lui promisi di punir  
Color ch' hanno al suo onor osato oltraggio  
Recar. -

\* Hunding.

\* Doveri di ospitalità.

WOTAN

È che di mal fecer costor?  
Fu sol d'amor stagion \* - soave incanto  
Li inebbrìo - perchè or li vuoi punir?...

\* Amoro (b)...

FRICKA

« Invano eludi il mio piatir, qual fossi  
« Ignaro ancor, chè per \* violato nodo  
« Difender deggio l'offeso!

\* Doveri di ospitalità.

WOTAN

« Non sacro  
« È il giuro a me, se accoppia chi non s'ama! »  
Nè da me esiger puoi ch'io quel costringa  
Che a te non spetta: \* arditamente opposte  
Forze io spingo a franco lottar! \*

\* Patto.

\* Collera di Fricka.

FRICKA

Stimi tu onesto  
Violar la fede?  
Il credi sacro?  
Proclami vanto  
L'incesto che accoppiava  
Gemini nati insiem?  
Ne freme il mio cor,  
La mente n'ha orror:  
Come sposa il fratel bacia la suora!  
Quando, dacchè c'è mondo,  
Si vide esempio dell'orrendo amor? \*

\* Inno alla primavera.

WOTAN

Oggi - veduto l'hai! così tu apprendi  
Quanto avviene da sè, s'anco non sia  
Prima avvenuto. \* Che s'amin costoro  
Chiaro t'appar: il mio consiglio or odi!  
Il tuo favor tanta ebbrezza lor valga,  
E benedici  
Qui di Siegmundo e di Sieglinde al nodo!

FRICKA

(scoppiando in collera violenta.)

Finiti son \* dunque gli eterni Dei,  
Dacchè i selvaggi Welsi procreasti?  
Ho bene io colto il tuo pensier? Non curi  
Dei Sippi il sacro ceppo? Oggi respingi  
Cosa onorata pria, strappati i nodi  
Hai già stretti da te - svelta l'eterea  
Compagine \* - \*\* perchè mova a suo grado  
Questa gemella temeraria coppia  
Frutto infame di turpe infedeltà! \*  
Ma che parlo di nodi e giuri in pria  
Da te violati? Fida sposi hai sempre  
Offesa e, quando all'alto e quando al basso  
Il tuo cupido sguardo errò secondo  
La mobil voglia, addolorata m'hai!  
Ebbi dolente a sopportar che, unito  
In turpi accoppiamenti, avesser frutto  
Brutali amor: « la donna tua pertanto  
« Temevi sì, che le Walkyri e sino  
« Brünnhilde istessa, del tuo core l'eletta,  
« In mia stretta balia tu desti. » Or nuovi  
Ti sorriser desii, quando tra selve  
Nuova una gente nei Welsi stampasti  
E, poichè sceso sei (sì basso stai)  
Di vili umani coppia a procrear,  
A mercè di costor, lor getti a' piedi  
La donna tua! trabocchi or la misura!  
La tradita il lor piè calpesti! \*

WOTAN

(tranquillo.)

Nulla  
Appreso hai tu di quanto io volli, nulla

Scoprir puoi tu, se pria non sorga l'opra.  
Solo il volgar comprendi tu: l'è ignoto  
L'alto fine cui tende il mio pensiero! \*  
M'odi! - « Il Fato un croc creò, che privo  
« Di eccelso schermo, sciogliesi da legge  
« Divina: \* ei sol vale l'opra a tentar, \*\*  
« Che, per quanto agli Dei costi, non ponno  
« Essi compir! \*

\* Spada.

\* Patto. \*\* Anello...

\* Patto concluso coi Giganti.

FRICKA

« L'enimma tuo confusa  
« Vuolmi! Ma che sapriano oprar gli eroi,  
« Vietato ai Numi, il cui solo favore  
« È lor virtù?

WOTAN

« L'audacia lor per nulla  
« Tu conti?

FRICKA

« E chi nel cor gliela ispirò?  
« Chi le lor menti illuminò? son forti  
« Ei sol del tuo poter; li incita all'opra  
« Il pungol tuo. Tu sol lo adorni questo  
« Che a me immortale or vanti. » \* Or con nuov'arte \* Colloca di Fricka.  
Mi tessi inganni, a intrighi rei ricorri  
Per isfuggirmi; il Welso tuo non fia  
Però che salvi; in lui colpirti io voglio,  
Chè per te solo egli osa.

WOTAN

A istinti fieri  
Crebbe ei da sè \* - non gli fei schermo io mai. \* Patto.

FRICKA

(con violenza.)

Non fargliel oggi allor: riprendi il brando,  
Datogli un dì! \*

\* Spada.

WOTAN

L'acciar?

FRICKA

« Sì - quello istesso,  
Magico, fier, gagliardo acciar che desti  
Dio, al tuo figliuol.

WOTAN

(con impeto.)

« Siegmundo il conquistò  
Col suo valor. » \*

FRICKA

(con forte impeto.)

« Tu desti a lui valore,  
Qual temprasti l'acciaro. A che m'illudi.  
Se notte e dì sto presso a te? per esso  
Piantasti il ferro nel tronco: promessa  
Gli hai l'arma sacra: osi negarlo? sola  
Fu l'arte tua che gliela fè trovar!

\* (gesto di disgusto, di corrucio di Wotan.)

« \* Cogli schiavi cozzar il grande sdegna, \*\*  
« Solo i liberi atterra - alla tua possa  
« Io movo guerra - ma Siegmundo in mio  
« Poter cadrà. - »

Poichè, qual Nume, a te  
Pertien, prostrata avrà la sposa tua?  
L'insulto a me quel vil potrà scagliar?  
Sprone all'audace tua grazia esser può?  
Non può il mio sposo volerlo; \* la Dea  
Sì profanar! \*

WOTAN

(cupo.)

Or che cerchi da me?

FRICKA

« Che l'abbandoni! » \*

WOTAN

(con voce sorda.)

« Ch'ei viva da sè!

FRICKA

« Ma tu - non esser lui schermo, se a pugna  
« Ultrice ei mova! » \*

WOTAN

« Schermo a lui non fo.

FRICKA

(in modo più animato.)

« Fissami in volto! a inganni non pensar.  
« La Walkyria per lui non sia! » \*

WOTAN

« No - libera

« Essa sarà.

FRICKA

« Mai no: tuoi cenni adempia  
« Sol! » La vittoria di Siegmundo vieta! » \*

WOTAN

(in preda a lotta interna.)

« Trovò il mio brando; colpirlo non posso. » \*

FRICKA

« Rompi l'incanto! gli spezza l'acciar!  
« Inerte il trovi il suo nemico! » \*

(si ode l'appello di Brünnhilde dall'alto.)

BRÜNNHILDE

Heiaha!

Heiaha! Hojotoho!

FRICKA

« La tua fiera virago vien: giuliva  
« Vaga fra i monti ognor.

\* Malcontento divino.

\* Collera di Fricka.

\* Malcontento divino. \*\* Angoscia di Wotan (acc).

\* Collera di Fricka, poi Angoscia di Wotan (acc). \* (nuovo gesto di corrucio di Wotan, che ricade poi nel primo abbattimento.)

\* Angoscia di Wotan (acc).

\* Malcontento divino.

\* Malcontento divino.

\* Malcontento divino.

\* Malcontento divino.

\* Malcontento divino.

\* Spada.

\* Cavale. (a). - Grido di guerra W.

BRÜNNHILDE

WOTAN

(cupo, tra sé.)

\* Cavalc. (a). - Grido di guerra W.

\* Heiaha! heiaha!  
Hejohotojo!  
[hotojoha!]

Chiamata  
[per Siegmundo io l'ho!]

(Brünnhilde compare ben tosto, a cavallo, sulla cima della rupe a destra. Scorgendo Fricka, scende il arcione e nasconde il cavallo nella caverna.)

FRICKA

Della sposa immortal al sacro onore  
Scudo oggi fa! Dal picciol uom derisi,  
Inerti, vanno a perdizion gli Dei,  
S'oggi il mio dritto vindice non trovi  
Per mano della donna eroica! - \* Il Welso  
Insulta a me. \*

(a Wotan.)

Wotan men dà sua fè?

WOTAN

\* (con isdegno represso e pauroso corrucchio, accasciandosi sopra un masso.)

Abbi il giuro!

\* (Fricka s'arvia verso il fondo, incontra Brünnhilde e si arresta un istante in faccia a lei.)

FRICKA

(a Brünnhilde.)

Tuo padre là ti attende!  
Fa ch'ei ti sveli qual fissò destino! \*

(si allontana rapidamente.)

## SCENA II.

\* Malcontento divino.

(Brünnhilde si accosta in attitudine di stupore e di sospetto a Wotan, \* il quale, appoggiato allo scanno del masso, col capo raccolto tra le mani, è immerso in cups meditazione.)

BRÜNNHILDE

\* Malcontento divino.

Mal, io temo, fini - Fricka a sè volse \*  
Il fato! -

(dolcemente.)

Padre, fa ch'io pur lo apprenda! \*  
Tu turbato m'appari! \*

\* Malcontento divino.  
\* Malcontento divino.

WOTAN

(lascia cadere il braccio inerto ed abbassa il capo.)

Entro a' miei ceppi  
Preso io mi son - \* son schiavo più di tutti!

\* Rinuncia (b) (canto).

BRÜNNHILDE

Tal mai ti vidi! che t'ange così?

WOTAN

\* (l'espressione ed il gesto di Wotan vanno man mano salendo \*\* sino allo scoppio dell'ira, della disperazione.) \* Disperazione di Wotan. \*\* Maledizione.

Oh! sacro scorno! inaudito dolor!  
\* Oh! quale, degli Dei \*\* strazio fatal!  
Dolor eterno! \* il più misero io sono  
Fra tutti!

\* Collera Fricka. \*\* Fatalità  
\* Rinuncia (b). insutt. (a).

BRÜNNHILDE

(getta costernata lungi da sé scudo, lancia e cimiero, o cade con ansioso abbandono o fiducia ai piedi di Wotan.)

Padre! padre! or di! che avvenne?  
La tua figlia a che turba il tuo dolor?  
T'affida in me! ti son fedel! Riguarda!  
Brünnhilde prega!

\* (appoggia dolente o capo o mani in grembo o sulle ginocchia del padre.) \* Amore (a, b)....

WOTAN

(la fissa lungamente o le accarezza i capelli; poi, come si riavesse da profonda meditazione, comincia a bassa voce:)

Intender puoi che scioglier io non possa  
Il divieto del mio voler?

BRÜNNHILDE

(rispondendogli ancor essa sottovoce:)

\* Mi parli  
Di Wotan del voler? nè quel tu sei,  
Nè che son se non quel che vuoi ch'io sia? \*

\* Walkhall (a).  
\* Walkhall (e).

WOTAN

(piano.)

« Quanto a nùmo io narro, improferto  
 « Resti in eterno: ho da me sol consiglio.  
 « Se parlo a te. - - - \*

Malcontento divino.

(con voce sempre più fioca ed affannosa, mentre non rimuove da essa lo sguardo.)

« Quando per me l'amore  
 « Languiva, a possa anelava il mio spirito:  
 « Dei prischi sogni spenti  
 « I desii, conquistava il mondo a me.  
 « Ignaro, a frodi rotto,  
 « Patti stringeva il male a far nascoso:  
 « Logo m'alletta, m'insidia, poi ratto  
 « Sparia: \* più dell'amor io non potea  
 « Far senza, in sue spire m'avvolse: il fiero  
 « Nibelungo, Alberico ebbe a sfidarlo;  
 « L'amor fuggì - nel fuggir conquistò  
 « Del \* Reno il fulgid'oro e insieme a quello  
 « Enorme possa. \* L'anel, ch'ei trovò,  
 « Con arti gli strappai, ma non al Reno  
 « Riconsegnai; con quel pagai del Wahla  
 « E torri \* e ròcca da fieri giganti  
 « Costrutti, ond'io comando al mondo. - \* Quella  
 « Che tutto sa quanto mai fu, la sacra  
 « Erda, la saggia Wala,  
 « Dall'anel mi stornò, di eterna fine  
 « Parlò.

(un po' più vivamente.)

« Di cotal fine io non volea  
 « Saper,

(in modo ritenuto.)

« silente scomparve la donna. \*

(animando.)

« L'animo allor mi vacillò: scienza  
 « Chiedeva al Dio, del mondo in grembo ancora  
 « Io mi slanciai, col fascino d'amore  
 « Sforzai la Wala, ne domai l'orgoglio,  
 « Si che a parlar la costrinsi: nozioni  
 « Ebbi da lei - ma un pegno avea di mio....  
 « Del mondo la più saggia a te, Brünnhilde.  
 « Padre mi fè - con otto suore allora  
 « Io t'educai: per voi Walkyri io volli

Malcontento divino.

\* Canto Figlio del Reno (ucc.).

\* Anello.

\* Walhall (b, c).

\* Norne.

\* Malcontento divino.

« Mutar quanto la Wala  
 « Mi diè a temer - l'ignobil fin dei Numi. \*

(animando.)

« A guerreggiare v'infusi virtù,  
 « Eroi vi spinsi a procacciar, che avessero

(sempre più animato.)

« Gli umani stretti in dura legge, ad essi  
 « Tarpate l'ali, onde in patto di schiavi,  
 « In ceppi stretti, a obbedienza cieca  
 « Fosserei uniti - \*

(sempre più vivo, ma con forza moderata.)

« dovevi alle pugne  
 « Aspre incitarli, le lor forze a rude  
 « Guerra educar, \* sicchè l'audace schiera  
 « Raccolta avessi nel \* Walhall!

BRÜNNHILDE

« Quell'anle  
 « Di prodi empimmo - a te n'addussi io molti:  
 « Or qual hai cruccio, se pronte noi siam? \*

WOTAN

(di nuovo con voce fioca.)

« Altro mi cruccia - or mente poni a quanto  
 « La Wala avverte. - \* Il Nibelungo a noi  
 « \* La fin minaccia - un invido rancore  
 « Contra me ci nutre -

(animando.)

« pur non or ne temo  
 « Le notturne falangi - a me vittoria  
 « Gli eroi daran. \*

(più cupo.)

« Solo, ove ci ancor l'anello  
 « Conquisti.

(sempre più velato.)

\* Cavalcata Walkyri (a...)

\* Cavalcata Walkyri (a).

\* Gioventù eterna.

\* Walhall (b, c, d).

\* Norne.

\* Anello.

\* Tesoro.

\* Anello.

« fora il gran Walhall perduto :

« Chi l'amor evitò, solo le Runi (1)  
 « Volse del cerchio di quanti son divi  
 « A scorno eterno! A me alienar potrebbe  
 « I fidi miei e nella lotta attrarli  
 « A sè e con forze tai me debellar! \*

(ritenuto.)

« Io fra me meditai: strappar l'anello  
 « Al nemico - \* un gigante, ch'io con l'oro  
 « Maledetto altro di remunerai, \*  
 « Fafner guarda l'asil, per cui ha ucciso  
 « Il fratello: io potrei l'anel carpirgli,  
 « Che qual imposta pagai: \* ma con quanto  
 « Io trafugai, colpirlo non mi è dato...  
 « Inerte innanzi a lui sta il mio poter:  
 « È tal il nodo che m'avvince: io, d'ogni  
 « Patto signor, dei patti schiavi or sono.  
 « Un sol potria più di me oprar - eroe,  
 « Cui per aita non ricorsi - che al Dio  
 « Straniero, inconscio, libero di sè,  
 « Senza comando, per bisogno suo,  
 « Con proprio acciar l'opra consumi, ond'io  
 « Pavento per cui mai nol consigliai,  
 « Se il suo pur fosse il mio desir! - Chi contra  
 « Al Dio per me pugnasse, amico avverso,  
 « Come trovar? procacciarmi un campione,  
 « Cui non fo schermo, a me fedel per sua  
 « Audacia propria? ad un altro ispirar  
 « Quel ch'io non posso, e far ch'egli opri quanto  
 « Io solo vo'? \* Scorno divin! Vergogna  
 « Triste! Disgusto di trovar me sempre  
 « In quanto ho creato! L'ideale, a cui  
 « Anelo, io non raggiungo - è dato al libero  
 « Sol di toccar - io \* servi so sol crear!

(1) I *Runi*, propriamente detti, sono i caratteri di origine scandinava che il mito dice siano stati inventati dallo stesso Wotan. Essi costituiscono una scrittura simbolico-religiosa. Insieme combinati possono avere forza di legge, stabilire trattati. I Runici Patti, che strettamente legano Wotan alle grandi Forze naturali, agli Dei, ai Giganti, ai Nani, agli Uomini e che autorizzano di organizzare l'Universo, sono scolpiti sul fusto di una lancia che Wotan stesso ebbe a crearsi dal più bel ramo del Frassino terrore (la *Wällesche*), lancia che egli non può, non deve mai abbandonare. Patti quindi, Lancia, Wotan sono tra loro intimamente, necessariamente legati. Legittimato perciò l'uso che beno spesso viene fatto dello stesso tema, quello del Patto, per musicalmente ricordare, sottolineare, secondo il momento psicologico, ora l'una ora l'altra delle tre Forze, che or ora abbiamo citate.

BRÜNNHILDE

« Pur, il Welsung, Siegmund? e nol potria? \*\* \* Collera di Fricka, \*\* Siegmund..

WOTAN

« Ho percorse con lui le selve; contro  
 « Divin voler io ne incitai le audacie;  
 « All'ira degli Dei schermo gli fea  
 « L'acciar, \*

\* Spada (*acc.*)

(triste.)

« che il mio favor gli procacciò. - \*  
 « Come ingannarmi or più potrei? sapria  
 « La frode Fricka scoprire! \* a mia  
 « Vergogna essa mi spia -

\* Malcontento divino..

\* Meditazione di Mime.

(presto.)

« la legge devo

« Da lei subir! \*

\* Malc. div. o Disperaz. di Wotan.

BRÜNNHILDE

« \* Così da lui distorni  
 « La vittoria?

\* Malc. div. e Disperaz. di Wotan.

WOTAN

(con impeto desolato.)

« Io toccai \* l'anel fatal -  
 « Strinsi cupido l'ôr! \* l'empio anatema  
 « Selvato pria, non so evitar; - quanto amo  
 « Ora abbandono, quanto adoro uccido,  
 « \* Deibo tradir chi fida in me!

\* Anello.

\* Fatalità ineluttabile (*a*).

\* Rinuncia (*b*) (*canfo*).

\* Il gesto di Wotan passa dal terribile dolore alla disperazione. \*\*

\* Maledizione. \*\* Spada.

« La possa  
 « Del Dio si è spenta già, la falsa pompa  
 « Onta divien! quanto costrussi crolli  
 « Ruinante! l'opra mia volge al tramonto:  
 « Non altro io vo': che fine - che fin! \*

\* Norma.

(si raccoglie meditando.)

« E a questa fin tende Alberico: or so  
 « L'oscuro suon comprender del fiero  
 « Detto di Wala: \* « Se d'amor il biceo  
 » Nemico, irato, prole avrà, la fine

\* Lav. d'annant. del Nibelungo.

\* Benediz. al figlio del Nibelungo.

» È segnata agli Dei « \* - Del Nibelungo  
 « Or distinguo la istoria - ebbe una donna  
 « Violata un nano per virtù dell'oro; \*  
 « Dell'odio il frutto nutre in sè - la piena  
 « Dell'invidia le palpita nel seno;  
 « Riuscì \* l'incanto ai non amanti; ed io,  
 « Cui l'amore invaghì, la libertà  
 « Non conseguo pe' miei! -

\* Benediz. al figlio del Nibelungo.

(vergandosi con amaro cordoglio.) \*

« Sii benedetto,  
 « O Nibelungo; quanto più m'è ingrato,  
 « Ti do in retaggio - dei Nimi il bugiardo  
 « Fulgor! lo roda e annienti il tuo livor! » \*

\* Angoscia di Wotan.

BRÜNNILDE

(costernata.)

Or di' m'apprendi! che far io dovrò?

WOTAN

(tristamente.)

\* Doveri di ospitalità.

\* Pugna a Fricka devota, a lei conserva  
 Talamo e giuri! Il suo voler è il mio.  
 Che mi giovò voler da me? per liberi  
 Voler non posso - per gli schiavi suoi  
 Combatti sol!

BRÜNNILDE

\* Che! tu ritrai pentito

La tua parola? - \* Ami Siegmundo; solo  
 Per amor tuo, lo sai, protessi il Welso. \*

\* Sollecitudine di Brünnh. per Wol-  
sungo.

\* Siegmund.

\* Angoscia di Wotan.

WOTAN

« Or trafigger lo dèi! ad Hunding solo  
 « Vittoria procacciar! lo scudo imbraccia,  
 « Cingi il cimier! ogni tua possa aduna  
 « In campo! eroico \* brando gli sta in mano,  
 « Gli sia inciampo e sia vil!

\* Spada.

BRÜNNILDE

« Lui, che ad amare

« M'hai sempre appreso, in sua virtù sublime,

(con fuoco.)

« Tanto caro al tuo cor, or me costringi  
 « Con doppia lingua ad osteggiar! »

WOTAN

Che parli.

Temeraria, che sei più che strumento  
 Cieco del mio voler? \* Se a te il cor schiusi,  
 Caddi così, che ludibrio de' miei  
 Rampolli io sia? Nè il mio sdegno sai tu? \*  
 Oh! guai, oh! guai, se irrompesse su te  
 Il mio balen! entro il mio petto ascondo,  
 Il fiero duol, che in lutto volge un mondo,  
 Che mi sorrise un dì: - guai cui lo tocchi! \*  
 Ne fiaccherei l'ardir! \*\* cura il consiglio:  
 Non m'irritar: fa quanto imposi a te!  
 Siegmundo pera! \* il motto tuo sia tal!

(scompare fra le rupi a sinistra.)

BRÜNNILDE

(rimane lungamente stupita e costernata.)

\* Tal io mai vidi il padre, anco se irato  
 Per gran contesa!

\* (si curva turbata, riprendo le sue armi o le indossa nuovamente.)

Sento greve il pondo

Dell'armi! Se gradita a me la pugna  
 Fosse, lievi sarien! Ma mesta io vo'  
 A mortale agon! \*

(medita o sospira.)

Sventura a te, \*

O Welso mio!

Nella jattura esserti debbo infida! \*

(si allontana lentamente.)

SCENA III.

\* (Salta alla vetta. Brünnhilde sierge Siegmund o Sieglindo, come se sorgessero dall'angusto sentiero; essa li contempla per un istante, poi si volge verso l'antro in cerca del suo corsiero, cosicché lo spettatore la perda di vista. — \* Siegmund e Sieglindo compaiono sulla vetta. — Sieglindo si avvanza rapidamente, mentre Siegmund cerca di trattenerla.)

\* Amore (a) (fuga).

SIEGMUND

T'arresta or qui,  
 Posa a te dà!

\* Patto.

\* Disperazione di Wotan.

\* Patto.

\* Rinuncia \*\* Angoscia di Wotan

\* Coll. di Fricka.  
(acc.)

\* Rinuncia (b), poi Male. divino.

\* Male. div., poi Cav. W. (a).

\* Welsunghi.

\* Malcontento divino.

\* Angoscia di Wotan, poi Mal-  
contento divino. — Fatalità  
inevitabile (a).

\* Presentimento (a).

SIEGLINDE

Avanti! avanti!

SIEGMUND

(la abbraccia con dolce violenza.)

Non oltre or più!

(la stringo fortemente a sé.)

T'arresta, esser divin! « Era il tuo palpito  
« Calido ancor, \* che da me lunge ratta  
« Fuggivi - a stento ti seguivo appresso:  
« Per boschi e piani, e rupi e pietre, muta  
« T' involavi al mio cor - non ti faceva  
« Grido sostar. »

(Sieglinde si erige selvaggiamente dinanzi a Siegmund, il quale la trae insensibilmente verso un masso atto a sedere.)

Riposa or qui - favella

A me! dà fin al tuo tacer! \* Non vedi  
Stringe il fratel la suora sua: Siegmundo  
Compagno t'è! \*

\* Sieglinde riguarda Siegmund con crescente commozione — poi lo stringe appassionatamente al seno e rimane in questa attitudine.)

SIEGLINDE

(si alza ad un tratto con un grido repentino di terrore.)

Ten va! Son maledetta!

Profano è questo abbracciamento - il mio  
Corpo svani, disonorasti - fuggi  
La spenta! l'ossa sue disperda il vento!  
L'infame donna ad un eroe si diè! \*

Eppur divini gaudi  
Nel bacio tuo trovai,  
Svegliato in sen m'hai palpiti  
Pria non provati mai -

Tutti i desiri,  
Eroe fedel,  
Ne' tuoi \* sospiri  
Calmava il ciel!

« Orride pene,  
« Duri tormenti,  
« Aspre catene,  
« Giorni inclementi

« Avea dall' uomo, a cui  
« Non mi legava amor. »

\* La maledetta  
Lascia fuggir!  
Più non m'aspetta  
Uman gioir!  
Puro al mio lato  
Non posso averti,  
Più non m'è dato  
D' appartenerti:

\* Onta al fratel farei,  
Disdoro al mio fedel! \*

SIEGMUND

Il reo la tua vergogna  
Col sangue laverà;  
Resta, a me fida,  
Qui il vile aspetta;  
Ov' io l'uccida,  
Ove il suo cor  
Squarci, \* vendetta avrai del traditor!

SIEGLINDE

(balza repentina con tremito angoscioso, origliando.)

Un suono intorno  
Odi echeggiar?  
È del suo \* corno  
L'atro squillar!  
Per la foresta  
Vibra il clangor!  
Hunding si desta  
Dal suo sopor!  
Di Sippi e Veltri  
Chiama la muta!  
Essa con orride  
Grida il saluta

E latra contro al ciel  
Perchè ho spezzato il nuziale anel!

(gli si para dinanzi come delirante - poi manda un grido d'orrore.)

U' sei Siegmundo?  
Ti scorgo ancor?  
Mio bel diletto,  
Vien sul mio cor!

Amoro (a).

\* Amoro (b).

\* Amoro (a) (f. rovesciata)....

\* Eroismo dei Walsunghi (a).

\* Spada.

\* Inseguimento.



\* Amore (b) (cantò).  
 \* Dell'occhio tuo fammi brillar la stella!  
 Il bacio dolce a me non ricusar!

(gli si slancia fra le braccia singhiozzando - poi manda un nuovo grido d'orrore.)

\* Odi! Ascolta! lo squillo è d'Hunding questo!  
 \* La muta appressa con arma fatal!  
 Arma nessuna contro ai Veltri val: -  
 Via la getta, Siegmundo! - ove sei tu? -  
 Ah! là - mi apparì! - tetra vision!  
 Come ringhian, guatando alle carni!  
 Non li arresta dell'occhio il balen!  
 Con lor zanne ti prostrano ai piè!  
 Cadi - in ischeggie la lama volò: \*  
 Il quercio crolla - il ceppo si spezzò! -  
 Siegmundo! O mio fratel! -

(cade svenuta con un grido tra le braccia di Siegmund.)

SIEGMUND

Suora! Mia sposa!

\* Amore (a)....  
 \* (no ascolta il respiro e si convince che è ancora in vita. La lascia andare dolcemente, cosicché, allorché egli le si asside d'accanto, essa appoggi il capo sul suo seno. Così rimangono sino alla fine della scena seguente.)

\* Amore (b)....  
 \* (lunga pausa, durante la quale Siegmund con tenera cura si curva sopra Sieglinde o la bacia lungamente sulla fronte.)

#### SCENA IV.

\* Enigma del destino..  
 \* Presagio di morte (a).  
 \* Enig. dest., poi Presagio morte (a).  
 \* Walhall (b, d).

\* Brünnhilde, traendo il corsiero per la briglia, è uscita dalla caverna o si avvanza lentamente o con passo solenne. — \* Si arresta o contempla da lontano Siegmund. \* Indi si avvanza di nuovo lentamente, fermandosi assai vicino a Siegmund. \* Porta scudo o lancia in una mano, con l'altra si appoggia al collo del corsiero ed, in tale atteggiamento, contempla con aspetto severo il Welsung.)

BRÜNNHILDE

Siegmund! \* Guarda a me! Tu dèi me seguir!

SIEGMUND

(alza lo sguardo su lei.)

\* Chi sei, di?, che sì grave e bella apparì?

BRÜNNHILDE

\* Solo a chi dee morir mia vista giova...  
 Chi me fissò più il sol non rivedrà! \*  
 In battaglia apparir ai proli io soglio,  
 Chi scorto m'ha sul Wal meco addurrò!

\* Enigma del destino..

\* Walhall (b, d, e)

\* (Siegmund lo volge un lungo e profondo sguardo investigativo; poi china il capo, meditando, e da ultimo si volge risoluto verso di lei.) \* Enigma del destino.

SIEGMUND

Chi segua or te, \* fosse eroe, dove il traggi?

\* Presagio di morte (a).

BRÜNNHILDE

\* Il guido a lui, che te già preferì!  
 Al Walhall meco vien!

\* Walhall (b, a).

SIEGMUND

« \* Là sol del Wal  
 « Il padre io troverò?»

\* Presagio di morte (a).

BRÜNNHILDE

« \* D'eroi caduti  
 « Il nobile drappello \* il gran saluto  
 « A te darà. »

\* Walhall (b).

\* Cav. W. (a), poi Walhall (c).

SIEGMUND

\* Ma ritrovar potrei  
 Tra loro il padre mio?

\* Presagio di morte (a).

BRÜNNHILDE

\* Suo padre il Welsung  
 Là troverà.

\* Walhall (b).

SIEGMUND

(dolce.)

« \* Qual donna a me saluterà? \*»

\* Presagio di \*\* Freya. Cav. W. morto (a). (a).

BRÜNNHILDE

« Là auguste  
 « Vergini sono — Di Wotan la figlia  
 « Porgerà a te la coppa d'ôr!

SIEGMUND

« \* O cetera!  
« Io scorgo in te la prole di Wotan!  
« Cio' sol or dimmi, o Diva! »  
\* Scortare può lassù il fratel la sposa?  
Siegmunò ognor Sieglinde abbraccerà?

BRÜNNHILDE

Aere terren costei si vuol che spiri;  
Sieglinde tua colà non puoi trovar!

\* (Siegmunò si curva dolcemente sopra Sieglinde, la bacia leggermente sulla fronte, poi si rivolge tranquillo verso Brünnhilde.)

SIEGMUND

Di' al gran Walhall \* addio!  
Dillo a Wotan, torna al tuo Welso, agli altri  
Eroi! \* Bacia le figlie del desio!

(deciso.)

Seguirti \* io più non vo'! \*\*

BRÜNNHILDE

« \* Fissar potresti la Walkyria fiera,  
« Con essa dèi venir! \*

SIEGMUND

« \* Sinchè Sieglinde,  
« In vita resti, indugiarmi vogl' io!  
« \* Affascinar il guardo mio non puoi,  
« Nè puoi trarmi di qua!

BRÜNNHILDE

« Sin che vivrai  
« Esser ciò può: \* ti lega morte a me!  
« Ciò ad annunziarti venni!

SIEGMUND

« Or dell' eroe  
« Dimmi \* che fia che colpirò?

BRÜNNHILDE

Enigma del destino.

Morte.

« Te solo

« Pugnando colpirà!

SIEGMUND

« D' Hunding non temo  
« I vani colpi... ad origliar qui stavi,  
« A spiar... lui mia preda scelsi... ucciderlo  
« In campo io voglio...

BRÜNNHILDE

\* (scuotendo il capo.)

\* Enigma del destino.

« Or m'odi, o fier guerriero!

« Dèi per sua man cader.

SIEGMUND

« Vedi quest' arma? \*

\* Spada.

« Chi la temprò mi diè vittoria! Io posso  
« Tue minaccie sfidar!

BRÜNNHILDE

(con voce solenne.)

« Chi te la temprava

« Sol morte a te darà - la sua virtude  
« Tolse all' acciar!

SIEGMUND

(con impeto.)

« Taci! la mia dormente

« Non dèi spaurir!

\* (si curva, con iscoppiò di dolore, sopra Sieglinde.)

\* Amore (a).

« Ahimè! dolce fedel!  
« Sieglinde, o tu sovra ogni altra infelice,  
« Contra te armato del mondo è il furor!  
« Ed io, ed io, in cui solo hai tu fè,  
« Di me non ti so far sicuro schermo!  
« Gli audaci in campo colpir non saprò!  
« Vergogna a lui, che questo acciar temprava  
« E all' onta mi votò! Ma...ov' io soccomba,  
« Il Walhall non raggiungo! Hella! m'assisti!

\* (si curva più ancora sopra Sieglinde.)

\* Amore (a).

BRÜNNHILDE

\* (commossa.)

« Si poco apprezzi tu le eterne ebbrezze?  
« Tutto è dunque per te colci, che affranta  
« Dal dolor ti sta \* in grembo? » Altro non preme  
A te? \*

SIEGMUND  
(fissandola tristamente.)

« \* Si gran beltade in te rifulge  
« E fiera e fredda solo apparì a me!  
« Se non sai che odiar, sgombra di qua,  
« O cruda, o senza cor! \*  
« Che se, o donna, ti pasci a' strazi miei,  
« L'angoscia mia ti bei!  
« In essa avrà ristor l'invido sen!  
« Sol del Walhall non narrarmi le arcane,  
« Tremende voluttà! »

BRÜNNHILDE  
(con crescente commozione.)

\* L'ambascia io leggo,  
Che dilania il tuo seno, il sacro affanno  
Io sento dell'eroe. \* Siegmundo, affidami  
Costei - io schermo le farò!

SIEGMUND

Giammai!  
Io solo, io sol posso toccar, vivente,  
Questa pura; se spento io cada, in pria  
La mia sopita uccido! \*

BRÜNNHILDE  
(con sempre crescente commozione.)

O Welso! Barbaro!  
« Odimi almen! \* L'affida a me pel sacro  
« \* Pegno d'amore, ond'essa ti appartien!

SIEGMUND  
\* (snudando la spada.)

« L'acciar che a un fido un fellon temprò,  
« L'acciar che me tradir può ne l'agon,

\* Enigma del destino.

\* Morte.

\* Amore (a).

\* Presagio di morte  
(b).\* Presagio di morte  
(b).\* Presagio di morte  
(b).\* Sollecitud. di Brünnhilde  
pel Walsung.

\* Presagio di morte (b).

\* Amore (b).

\* Rinuncia (b).

\* Spada (acc).

« Se contro al nemico non val,  
« Nel seno fedel pianterò! »

\* (sta per appuntare la spada contro Sieglinde.)

\* Custode della Spada (a).

Due vite qui t'irridono!  
Le prendi, invido acciar!  
Ambe d'un colpo sol!

BRÜNNHILDE

(nel massimo della commozione.)

Arresta! Welso!  
Odimi ancor! Viva Sieglinde e viva  
Siegmundo insiem! Deciso or è! la sorte  
Muto! Vittoria avrai, benedizion! \*

\* Sollecit. di Brünnh. pel Walsung  
o Presagio di morte (c).

\* Inseguimento.

(si odono squilli lontani di corno.)

Odi l'appel? Apprestati a pugnar!  
Fida nel brande e vola nell'agone:  
L'arma hai fedel \* e la Walkyria al par!  
Siegmundo, addio! nobile eroe! sul campo  
Rivederti saprò! Siegmundo, addio!

\* Spada (acc).

\* (Brünnhilde scoppia a cavallo dal lato della caverna. Siegmund la segue  
collo sguardo sereno ed esaltato.)

\* Presagio di morte (c).

(La scena a poco a poco si oscura: grasse nubi si addensano ed involgono,  
scendendo lentamente, la vetta del monte o la caverna. -- Da ogni  
lato si odono squilli lontani di corno. I quali a mano a mano, durante  
il brano seguente, si vanno facendo più vicini o distinti.) \*\* Sollecit. di Brünnh. pel W.,  
poi Presagio di morte (c). --  
Amore (a) o Sollecitudine di  
Brünnh. (alternantisi) .. --  
Enigma del destino. -- Morte.  
-- Enigma del destino --  
Amore (b).

## SCENA V.

SIEGMUND

(curvandosi sopra Sieglinde.)

« Per incanto funesto il ciglio suo  
« Gravò il sopor; se \* la Walkyria apparve  
« Forse conforto le può dar \* - oh! almeno  
« L'orrida lotta non turbi il suo fiero  
« Dolore! » Morta appare e in vita è pure:  
« Alla \* mesta sorride un lieto \*\* sogno. »

\* Presagio morte (a) (acc) (canta).

\* Enig. del destino.

\* Morte (acc). \*\* Inno alla pri-  
ma vera.

(nuovi squilli di corno.)

\* Inseguimento.

\* Sopita resta ancor, sinochè ferve  
La pugna e pace rechi a te!

\* Freya.  
\* Amore (a). \*\* Hunding.

\* (la adagia dolcemente sovra il masso, la lascia in fronte, in atto di partire. \* Odo lo squillo del corno di Hunding; si alza risoluto.) \*\*

Colui  
Che chiama armar si può! tutto gli accordo  
Quanto spettar gli può:

\* Spada...

\* (snuotando la spada.)

la rea partita

Aggiusterem!

\* Inseguimento.... — Hunding, poi Donner..

(si avvia verso il fondo e scompare sulla vetta tra un fitto di nubi tempestose, tra cui guizzano lampi.) \*

SIEGLINDE

(si agita inquieta, come in sogno.)

Ora il padre a doi ritorni!  
Col fanciul s'indugia ancor \*  
Nella selva. Oh madre! Oh madre!

\* Amore (a). — Hunding.

Ho un'ansia in seno:

Fido straniero

Più non m'appar! \*

\* Inseguimento.

Tetro baleno,

Vapore nero,

Vampa tremenda

Veggio guizzar!

Arde il castel,

Vieni, o fratel!

Siegundo! Siegundo!

(Si alza di soprassalto. Tuoni e lampi violenti.)

Siegundo! \* Ah!

\* Donner.. o Hunding..

(rimano rigida, immobile, esterrefatta; — la scena è quasi tutta invasa da nuvole nere. — Si fanno più vicini gli squilli di corno di Hunding.)

LA VOCE DI HUNDING

(nella retroscena, dal sommo della vetta.)

Wehvalt! Triste! a pagnar vien! te i Veltri  
Non ghermiran!

LA VOCE DI SIEGMUND

\* (dal di dietro del vano roccioso.)

Ove stai tu, perchè colpir ti possa?  
Or vien! a me t'affaccia!

\* Spada (acc).

SIEGLINDE

(origliando con terribile affanno.)

\* Hunding! Siegundo! \* Hunding (acc).

Scorger potessi!

LA VOCE DI HUNDING

A me, infame amatore!

Fricka morto ti vuol! \*

\* Inseguimento (acc).

LA VOCE DI SIEGMUND

(sempre dal sommo del culmine.)

Inerme ancor, perfido vil, mi stimi?

Schermo ti fai di donne imbelli! Fricka

\* Te altra volta lasciava. Or ve'! strappai \*

\* Spada.

Con ferrea man dal ceppo tuo l'acciar!

La sua punta ora assaggia! \*

\* Spada.

(un lampo illumina per un istante la vetta, ove si scorgono Hunding e Siegmund combattersi.)

SIEGLINDE

(con tutta forza.)

Arresta! Arresta!

\* Morte a me pria!

\* Hunding...

(si slancia verso la vetta: un lampo, che da destra guizza sopra i combattenti, la abbaglia per modo che quasi accecata cade sul fianco.)

LA VOCE DI BRÜNNHILDE

Colpir lo dèi! fida nel forte acciar!

(tra il vivo del baleno \* appare Brünnhilde, la quale si libra sopra Siegmund o gli fa schermo col proprio scudo. — Allorché Siegmund sta per recare il colpo mortale ad Hunding, scoppia altro vivo baleno, in mezzo al quale comparisce Wotan al disopra di Siegmund, che oppone la sua lancia alla spada dello stesso Siegmund.)

WOTAN

Si arretri ognuno! Sia a pezzi l'acciar! \*

\* Spada, poi Patto.

(Brünnhilde retrocede, esterrefatta, davanti a Wotan collo scudo: la spada di Siegmund vola in ischeggio, spezzata dalla lancia del Dio. — Hunding immerge al disarmato la lancia nel petto. \* Siegmund stramazza a terra. Sieglindo, la quale ha inteso il suo singulto mortale, cade con un grido, siccome corpo morto.)

\* (Colla caduta di Siegmund il doppio baleno è scomparso: profonda oscurità gli succede dall'alto: \* appena è visibile Brünnhilde, la quale con rapida mossa si volge verso Sieglinde.)

\* Froismo dei Walsugli (a).  
\* Enigmadel destino... poi Morte.

## BRÜNNHILDE

- \* Presagio di morte (*b*)... — Soli-  
nett, di Brünnh., pel W...  
\* Cav. W. (*a*)... poi Enig. dest.  
\* Inigma del destino. - Doveri di  
ospitalità.

\* Sali perch'io ti salvi!

trao a sé rapidamente Sieglinde, verso l'angusto sentiero, presso al cor-  
siero fermo \* o con essa tosto scomparso. Ad un tratto le nubi si spar-  
ciano nel mezzo e lasciano scorgere Hunding, il quale estrae la sua  
lancia dal petto di Siegmund. — \* Wotan, avvolto dalle nubi, sta dietro  
a lui su di una rupe, appoggiato alla sua lancia e guardando mesta-  
mente al cadavere di Siegmund.)

## WOTAN

(dopo un breve silenzio, volto a Hunding.)

- \* Doveri di ospitalità.  
\* Patto.

Va, servo! A Fricka prono, \* or tu le narra  
Che Wotan vendicò l'avuto oltraggio. - \*  
Va! - Va! -

(al suo gesto di disprezzo, Hunding stramazza morto a terra.)

## WOTAN

- \* Male, div., poi Angoscia W. ...

\* (prorompe subito in impeto terribile.)

Ed or Brünnhilde! oh! all'empia guai!  
Terribilmente sia  
Punita! La raggiunga il mio destrier!

- \* Angoscia di Wotan, poi Benediz.  
al figlio del Nibelungo (*acc*).

\* (sempre tra lampi o tuoni.)

La tela cala rapidamente.

## ATTO TERZO

## PRELUDIO

## SCENA PRIMA

## SUL CULMINE DI UNA CATENA DI MONTI ROCCIOSI

La scena è circonscritta a destra da una selva di abeti. — A sinistra,  
l'ingresso di una caverna. La rupe si innalza sino alle somme vette.  
— Di dietro la vista è interamente libera; massi superiori ed infe-  
riori contornano gli orli del pendio, il quale si suppone abbia a con-  
durre al ripido sottostante; gruppi di nubi, come cacciati dal turbino,  
vagano intorno ai lembi delle roccie.

Gerhilde, Ortlindo, Waltraute e Schwertleite stanno accampate sul cul-  
mine in pieno assetto di guerra.)

## GERHILDE

(accampata sull'alto o rivolta allo sfondo.)

\* Hojotoho! Hojotoho!  
Heiaha! Heiaha!  
Helmwige vien,  
Qua! col corsier!

## LA VOCE DI HELMWIGE

(nel fondo o di dentro.)

Hojotoho! Hojotoho!  
Hojotoho! Heiaha!

una nube che passa è sparsciata da un vivido lampo. Una Walkyria a  
cavallo vi appare per entro. Dalla sua sella spenzola un guerriero  
ucciso. L'apparizione si va facendo sempre più vicina.)

## GERHILDE, WALTRAUTE e SCHWERTLEITE

(gridando verso la sopravveniente.)

Heiaha! Heiaha!

(da nube colla sua apparizione è scomparsa a destra, dietro agli abeti.)

## ORTILINDE

\* (gridando verso la selva.)

Il tuo fa presso  
Al mio corsier;

## TEMI:

Cavalcata Walkyri (*b, a - alk r -  
nantisi -*)

\* Grido di guerra e Cav. W. (*a*).

\* Cavalcata Walkyri (*b*).

\* Cavalcata Walkyri (b).  
\* Cavalcata Walkyri (a)...

Grigio con bruno  
Stan \* volontier !

WALTRAUTE  
(come sopra.)

Chi in sella pendeti ? \*

HELMWIGE  
(uscendo dal bosco.)

Sintolt, lo Hegeling !

SCHWERTLEITE

Lunge dal grigio  
Trai la morella !  
Ortlinde in sella  
Ha Wittig, l' Irming ! \*

GERHILDE  
(è discesa alquanto più basso.)

Nemici furo  
Sintolt e Wittig. \*

ORTLINDE  
(si stancia di corsa verso il bosco.)

Heiaha ! Heiaha !  
Ah ! la giumenta  
Urta il corsier !

(corre verso il bosco.)

GERHILDE, HELMWIGE, SCHWERTLEITE  
(ridendo.)

Ah ! ah, ah, ah, ah !  
Seguon l' antica  
Lite i destrier !

HELMWIGE  
(gridando verso il bosco.)

Pace ! morella !  
Ti vuoi quietar ?

\* Cavalcata Walkyri (b).

\* Grido di guerra o Cav. W. (a).

WALTRAUTE

(ha assunta la guardia sul culmine al posto di Gerhilde.)

Hojoho ! Hojoho !  
(gridando verso il fondo, a destra.)

Siegrune, qui !  
Che fai colà !

\* (origlia verso destra. — Al pari d' Helmwige, entra ora Siegrune nello \* Cavalcata delle Walkyri (a).  
stesso assetto e si avvia verso il bosco.)

LA VOCE DI SIEGRUNE  
(da destra.)

Ebbi travaglio ! \*  
(voce di Siegrune, che è scomparsa dietro il bosco.)  
L' altre son qua ? \*

SCHWERTLEITE  
(chiamando da destra, verso il fondo.)

\* Hojotoho !

WALTRAUTE  
(come sopra.)

Hojotoho !

GERHILDE  
(come sopra.)

Heiaha !

WALTRAUTE e SCHWERTLEITE  
Heiaha !

GRINGERDE  
(da sinistra, verso il fondo.)

\* Hojotoho !

ROSSWEISSE

Hojotoho !  
ROSSWEISSE e GRINGERDE

Heiaha !

\* Cav. W. (b).

\* Cav. W. (b).

\* Grido di guerra  
delle W.

\* Cav. W. (b).

Grido guerra Cavalata W. (a).  
W.

WALTRAUTE

Gringerle, Rosswesse!

GERHILDE

Cavalcano a par! <sup>o</sup>

(In mezzo ad un apparato di lumi luminoso che muove da sinistra, compariscono Rosswesse e Gringerle, ciascuna a cavallo, tirando appresso alla loro sella un guerriero accecato.)

HELMWIGE, ORTILINDE e SIEGRUNE

(sono uscite dal bosco ed accennano alle sopravvegnenti dal tembo estremo delle rupi.)

Salvete, o reduci!  
Rosswesse, Gringerle!

LE VOCI DI ROSSWEISSE e GRINGERDE

Hojotoho! Hojotoho!  
Heiaha!

(L'apparizione scompare dietro il bosco.)

HELMWIGE ed ORTILINDE, GERHILDE e WALTRAUTE,  
SIEGRUNE e SCHWERTLEITE

\* Gr. guerra delle W.

<sup>o</sup> Hojotoho! Hojotoho!  
Heiaha! Heiaha!  
Hojotoho! Hojotoho!  
Heiaha! Heiaha!

GERHILDE

(gridando verso il bosco.)

Nel bosco pascano  
Queti i corsier!

ORTILINDE

\* (chiamando verso il bosco.)

Fra lor divise  
Sien le giumente.  
Sin che dei vinti  
L'odio s'acqueti!

\* Cavalata W. (b)...

WALTRAUTE e SCHWERTLEITE  
(ridendo.)

Ah! ah, ah, ah, ah!

GERHILDE e SIEGRUNE  
(egualmente ridendo.)

Ah! ah, ah, ah, ah! <sup>o</sup>

\* Cavalata W. (b)...

HELMWIGE

L'eroica furia  
Pagò la Grigia!

LE WALKYRI  
(ridendo.)

Ah! ah, ah, ah, ah!

ROSSWEISSE e GRINGERDE  
(uscendo dal bosco.)

<sup>o</sup> Hojotoho! Hojotoho!

\* Grido di guerra delle W...

HELMWIGE ed ORTILINDE, GERHILDE e WALTRAUTE,  
SIEGRUNE e SCHWERTLEITE

« Bengiunte! Bengiunte!

ROSSWEISSE e GRINGERDE  
(insieme alle altre.)

« Bengiunte!

SCHWERTLEITE

« <sup>o</sup> Eravate insieme!

\* Cavalata W. (b)...

GRINGERDE

« Da noi cavalcavamo,  
« Rincorse ci sian!

ROSSWEISSE

« Or tutte raccolte,  
« Che più ci indugiam?  
« Voliam verso il <sup>o</sup> Walhall.  
« A Wotan padre per recar la preda.

\* Walhall (b)...

Cavalcata W. (b).

HELMWIGE

« Otto noi siamo :  
« Una ne manca.

GERHILDE

« Presso al Welsing, il bruno, ancor s' indugia  
« Brünnhilde.

WALTRAUTE

« A noi convien qui d' aspettarla.  
« Crucciosa salve  
« Dal padre avremo,

(Siegruno, dal culmine, sta in vedetta.)

« Se non vedessela  
« Con noi venir! »

SIEGRUNE

\* Hojotoho! Hojotoho!

(gridando verso il dietro scena.)

Vien qua! Vien qua!

(alle altre.)

\* A corsa rapida  
Brünnhilde arriva!

LE WALKYRI

(accorrendo, tutte, verso la votta.)

\* Hojotoho! Hojotoho!  
Brünnhilde qui!  
Heiaha!

\* Helwige e Siegrune stanno spiando con crescente meraviglia.)

WALTRAUTE

Ansante cade  
Quasi il corsier.

GRINGERDE

Le aeree strade  
Percorse a vol!

\* Grido di guerra delle Walkyri..

\* Cavalcata W. (a).

\* Grido di guerra delle Walkyri.

Cavalc. W. (b). Angoscia di  
Wotan.

ROSSWEISSE

Mai fè tal corsa  
Il nostro stuol!

ORTLINDE

Che porta in sella?

HELMWIGE

Eroe non è! \*

SIEGRUNE

\* Tragge una donna.

GERHILDE

La avvinge a sè. \*

SCHWERTLEITE

Di salutarci  
Non ha virtù?

WALTRAUTE

(gridando verso il basso — molto forte.)

Heiaha! Brünnhilde!  
Non ci odi tu?

ORTLINDE

S' aiuti a sciogliersi  
Dal corridor!

GERHILDE ed HELMWIGE

(correndo al bosco.)

\* Hojotoho! Hojotoho!

LE ALTRE WALKYRI

Heiaha! Heiaha!

(Siegruno e Rossweisse intanto corrono appresso a Gerhilde ed Helmwige.)

Cav. W. (b). Angoscia di Wotan.

\* Presagio di morte (c)...

\* Amore (a). - Cavalcata W. (b).

\* Angoscia di Wotan.

\* Grido di guerra delle W...



ROSSWEISSE  
(guardando verso il bosco.)

Il forte Grane  
Stramazza al suol!

(Siegrune e Waltraute accorrono all'or casso.)

GRINGERDE

Ratta di sella  
La donna sbalza.

LE ALTRE WALKYRI  
(affrettandosi verso il bosco.)

Parla! sorella!  
Che avvenne a te!

\* Presagio di morte (a)...

\* (Tutte le Walkyri ritornano in scena: con esse giunge Brünnhilde sorella reggente ed accompagnando Sieglindo.)

BRÜNNHILDE  
(ansante.)

Di grave angustia  
Deh, mi traete!

LE WALKYRI

Donde la rapida  
Corsa ti porta?  
A qual periglio  
Isfuggi a vol?

BRÜNNHILDE

Ignorava il fuggir! sono inseguita!  
Mi dà la caccia il padre!

LE WALKYRI  
(con vivo terrore.)

Oh! non deliri?

Parla! Ci narra!  
T' insegue il padre?  
È lui che fuggi? \*

\* Angoscia di Wotan...

BRÜNNHILDE

(si volge affannata, spiando intorno o torna rapidamente in scena.)

Spiate, o suore,  
Dall' alta vetta!  
Là verso il Norte,  
Se il padre vien! \*

\* Cavalcata Walkyri (b)...

(Ortlinde e Waltraute si slanciano verso la vetta, per ispiare.)

Ieste! il vedete?

ORTLINDE

\* Nembo dal Norte  
Vedo appressar!

\* Angoscia di Wotan.

WALTRAUTE

Densa una nube  
Appare là!

LE WALKYRI  
(con profondo terrore.)

Il sacro monta  
Fiero destrier!

BRÜNNHILDE

« Col turbo ei viene,  
« L' arde il furor!  
« Ei vien, ei vien dal nord! Aita, o suore!  
« Pietà di lei!

LE WALKYRI

« E chi è costei?

BRÜNNHILDE

« Datemi ascolto!  
« Sieglinde ell' è,  
« Sposa e suora a Siegmundo: incontra ai Welsi  
« Inferisce Wotan: oggi al fratello  
« Rapir doveva io la vittoria: il mio  
« Scudo schermo a lui fè, malgrado il Dio:

« Con la sua lancia ei lo colpì - Siegmundo  
 « Cadde - io fuggia con Sieglinde - a salvarla  
 « Accorsi a voi, a sottrarmi ad un tempo  
 « Dal terribile stral.

LE WALKYRI  
 (fortemente sbigottite.)

\* Schiavitù...  
 « Traviata suora! Che facesti? \* Oh guai,  
 « Brünnhilde, a te! disfidar hai osato  
 « Del Dio padre il voler? »

WALTRAUTE  
 \* (dal culmine.)

La notte avanza  
 Dal Norte in qua.

ORTILINDE

Fiero naviga e vien  
 Il nembo.

ROSSWEISSE, GRIMGERDE e SCHWERTLEITE  
 (insieme, rivolte verso il fondo.)

\* Odo nitrir il suo corsier!

HELMWIGE, GERHILDE e SIEGRUNE  
 (insieme.)

Vola ansante in furor!

BRÜNNHILDE  
 (indicando Sieglinde.)

\* Fatalità ineluttabile (a) (cant.).

\* Misera me.  
 Se Wotan la colpisce, a tutti i Welsi  
 Minaccia strage! Di voi chi mi presta  
 Corsier veloce, ond'io costei gli involi?

SIEGRUNE

Pari protervia  
 A noi consigli?

BRÜNNHILDE

Rosswesse! suora! prestami il corsier!

ROSSWEISSE

Anzi al Dio padre non giunge a fuggir.

BRÜNNHILDE

Helmwige, m'odi!

HELMWIGE

Al padre io son fedel.

BRÜNNHILDE

Grimgerde! Gerhilde!  
 Mi cedi il caval!  
 Schwertleite, Siegrune!  
 L'ambascia m'assal!  
 Benigne mi siate  
 Qual io per voi fui,  
 La mesta salvate,  
 Nel nome d'amor! \*

\* Malcontento divino (acc)..

SIEGLINDE

la quale sinora è rimasta rigida e fredda, si erige, allorché Brünnhilde  
 le fa scherzo del suo corpo.)

\* Non ti curar di me:  
 Chiedo solo morir!  
 Perché sottrarmi  
 Vuoi tu al mio fato?  
 Avessi morte  
 Anch'io trovato,  
 Allor che cadde  
 Il mio fedel!  
 Ci avria congiunti  
 La stessa fin!  
 O mio Siegmundo,  
 Lunge da te, \*  
 Più vita in terra  
 Per me non v'è!  
 Se a questa fuga  
 Non vuoi che imprechi,  
 Dch! porgi ascolto  
 Al mio pregar!  
 Donna! m'immergi  
 In sen l'acciar!

\* Rinuncia (a).. - Angoscia di  
 Wotan (acc)..

\* Amore (a).

BRÜNNHILDE

Vivi, Sieglinde, lo vuole l'amor!  
Salva quel pegno che un giorno ti diè!  
Ti cresce un Welso entro del grembo!

SIEGLINDE

È vivamente commossa: ad un tratto un improvviso lampo di gioia le balena in viso.

Salvami.

O forte! salva il figlio mio! Voi schermo  
Del vostro scudo vogliatemi far!

\* (un orrendo nembro sale dal fondo — romba vicino il tuono.)

WALTRAUTE

(dalla vedetta)

Il nembro appressa già.

ORTLINDE

(come sopra.)

Fugga chi il teme!

LE WALKYRI

Fuggi con essa  
L'ora è fatal!  
L'eroica schiera  
A nulla val!

SIEGLINDE

(cadendo ai piedi di Brünnhilde.)

Salvami! \* salva  
La madre in me!

BRÜNNHILDE

(con risoluzione repentina.)

Fuggi! t'affretta!  
Fuggi da te!

Io resto - io m'offro di Wotan all'ira,  
Quivi il furente indugiero - tu al suo  
Furor t'invola! \*

SIEGLINDE

Ove il mio piè fia volto?

\* Angoscia di Wotan.

\* Sollecitudine di Brünnh. pel Welsungo.

\* Angoscia di Wotan.

BRÜNNHILDE

Chi di voi, suore, corse ad oriente?

SIEGRUNE

\* Si stende ad est un'aspra selva: ha Fafner  
Colà lo speco ai Nibelunghi sacro.

\* Fafner (acc)....

SCHWERTLEITE

\* Forma di drago ei si creò - l'anello  
Cela una grotta d'Alberico.

\* Anello....

GRIMGERDE

\* « Asilo

« D'inerme donna non è quel.

\* Drago.

BRÜNNHILDE

« Eppure

« Scampar la può di Wotan dal furor.  
« Lo teme il Nume e rifugge di là. »

WALTRAUTE

(dalla vedetta.)

\* Terribil giunge dall'erta il Signor!

\* Angoscia di Wotan.

LE WALKYRI

Odi, Brünnhilde, vicino il fragor!

BRÜNNHILDE

(accennando a Sieglindo la direzione.)

Vola! t'affretta,  
Rivolta vèr l'Est!  
Affronta audace  
Le pene, i martir!  
E sete, e fame,  
E triboli, e spine!

\* Sorridi al fato,  
Se ingrato è per te!  
Ciò sol ripensa,  
Ciò sappi sol:

\* Fatalità ineluttabile «/».

\* Siegfried (a, b, c, d, ec).

\* Che al sommo eroe mortal tuo grembo, o donna,  
Or la riparo! -

(lo porge la spada di Siegmund ridotta a pezzi.)

\* Spada.

\* Tu serba pel forte

Le sacre scheggie - io le potei carpir!

\* Siegfried (a, b, c, dd).

\* A chi temprato a nuovo, il divo brando  
Maneggerà, da me lo nome impongo:

\* Spada.

« Siegfried » che nel futur suona vittoria! \*

SIEGLINDE

(colla massima commozione.)

\* Redenzione d'amore.

\* Sublime incanto!  
Donna celeste!

Di gioia il pianto  
Per te m'investe!

\* Siegfried (a, b).

\* Per lui, che amammo,  
Ne salvo il figlio:

Ti arride grato il mio sorriso! Addio!  
Benedetta sii tu! \*

\* Tempesta.

(si allontana rapidamente da destra. — I culmini della montagna si coprono di dense nubi — una terribile tempesta infuria verso il fondo. Una vivida luce illumina il bosco sui lati. In mezzo al fragore del tuono si ode la voce di Wotan.)

LA VOCE DI WOTAN

Ferma! Brünnhilde!

(Brünnhilde, dopo di aver guardato un istante dietro a Sieglinde, si volge verso il fondo, guarda nella direzione del bosco, e ritorna affannata al proscenio.)

ORTLINDE e WALTRAUTE

(scendendo dalla vetta.)

L'erta han raggiunta  
Nume e corsier!  
Brünnhilde!

LE ALTRE WALKYRI

Brünnhilde!  
Orrendo spunta  
Giorno per te!

BRÜNNHILDE

Aita, o suore!  
Mi manca il \* cor!  
Spenta ci m'avrà,  
Se il vostro schermo  
Domar nol sa!

\* Angoscia di Wotan...

LE WALKYRI

(si riungano affannate sul culmine e nascondono Brünnhilde dietro di loro.)

Qui, qui, meschina!  
Non ti mostrar!  
A noi ti serra,  
\* Sorda all'appel!

\* Angoscia di Wotan.

\* (guardano angosciate verso il bosco, il quale si illumina rapidamente mentre il fondo si è fatto più oscuro.) \* Angoscia di Wotan (acc).

SCENA II.

(Wotan esce furente dal bosco e si arresta davanti al gruppo delle Walkyri, che nascondono Brünnhilde.)

WOTAN

Dov'è Brünnhilde,  
La figlia perfida?  
A me chi l'osa  
Di voi celar?

LE WALKYRI

T'arde furor funesto:  
Colpa qual han tue figlie,  
D'aver acceso il divino furor?

WOTAN

Anche lo schermo? O temerarie! \* E ignoro  
Che a me Brünnhilde celate? « Reietta  
« Sia la perduta, d'ogni merito al par  
« Da lei reietto! \*

\* Angoscia di Wotan (acc).

\* Malcontento divino.

## LE WALKYRI

« A noi venne, inseguita,  
 « Nostro schermo a implorar. - Terror la incolse  
 « Dell'ira tua - per la suora tremante  
 « Noi t'imploriam, perchè tu calmi il primo  
 « Furor! \*

\* Angoscia di Wotan (acc)...

## WOTAN

« Oh la tenera femminile stirpe!  
 « Si fiacco spirito infusi in voi, che, ai fieri  
 « Ludi per me educate e il cor all'aspre  
 « Lotte temprato, or si dissolva in mesto  
 « Pianto, s'una di voi rea vo' punir? \*  
 « O gemebonde, è grato a voi saper  
 « Che perpetrò chi a lagrimar vi spinge?  
 « Niuna qual lei seppe de' miei pensieri.  
 « Niuna più penetrò ne' miei voleri:  
 « In sè sola chiudeva i mie desii: -  
 « Per lei fu franto il divin nodo - i miei  
 « Voler così sfidò - la somma legge  
 « Così schernì, che contra a me quell'arma  
 « Volse che sol temprata avea per essa! - »  
 Odi, Brünnhilde? Tu, tu, che di lancia  
 E d'elmo armata, cui detti grazie, incanti,  
 E nome e vita? Odi scoppiar l'accusa  
 E ti nascondi ad isfuggir tua pena?

\* Sentenza (a).

## BRÜNNHILDE

\* (osce dalla schiera delle Walkyri, scendo con passo umile ma sicuro e si accosta a Wotan.)

Padre qui son: la tua pena m'imponi! \*

\* Sentenza (a) (acc).

## WOTAN

« No - te non punirò che pria non t'abbi  
 « Da te punita \* - al mio voler tu dèi  
 « L'esser tuo: contro quello hai tu voluto:  
 « Al mio comando ottemperavi - e contro  
 « A quel da te imperasti. Eri il mio scudo,  
 « Il solo e contro a me lo scudo armasti:  
 « Il fato a me sceglievi e contro a me  
 « Sceglieasti il fato: incitavi gli eroi  
 « Per me, poi a me contro l'hai tu spinti. \*

\* Angoscia di Wotan (acc).

\* Sentenza (a).

« Quel che tu fosti a te parlò Wotan:  
 « Quel che tu sia rivela or sola a te!  
 « Più figlia a me non sei - Walkyria fosti -  
 « Per sempre or sii quel ch'ora resti! \*

\* Angoscia di Wotan (acc).

BRÜNNHILDE  
(vivamente costernata.)

« Padre!

« Tu mi ripudii? Intesi io ben? »

## WOTAN

Precluso

Or t'è il Walhall! \* più non ti addito eroi  
 Pel Wal, più non adduci vincitor  
 Nell'aule mie: nell'agape dei Divi  
 Mistico nappo non mi porgi più:  
 Più non carezzo la bocca infantil.  
 Dalla schiera celeste or sei divisa,  
 \* Divelta sei dal mio ceppo immortal:  
 Spezzato è il nostro nodo: \*  
 Da mia presenza sei bandita ognor.

\* Presagio di morte (a).

\* Rinuncia (b).

\* Patto.

## LE WALKYRI

(prorompendo in alti lai.)

\* Sventura a te, sorella!

\* Schiavitù.

## BRÜNNHILDE

Ogni mi toglì

Don, ch'ebbi un dì?

## WOTAN

Chi tutto può, ritolto  
 Il vuol! \* Sul monte bandita io ti vo':  
 In sonno inerme il ciglio \* graverò:  
 L'uom la fanciulla allora  
 Pigli che trova sul cammino e desta!

\* Punizione di Brünnhilde (a, b, c).

\* Patto.

## LE WALKYRI

Pace, o padre! \* di più non imprecar!  
 Davanti all'uom disfiurata cadrà?  
 Terribil Nume, risparmia a colei  
 L'onta che sovra noi cadrà! \*

\* Presagio di morte (b).

\* Angoscia di Wotan.

WOTAN

Nè inteso

Avete sua sentenza? \* - Vostra schiera  
Dall' infedel sorella è disertata;  
Con voi non può  
Più nell'aere guidare il suo destrier!  
Il vergin fior per lei vizzì - conquista  
Da uomo sia sua beltà \* - da uman padrone  
La legge aspetti, sieda all' arcolajo, \*  
\* Meta e scherno agli insulti d' un mortale!

\* (Brünnhilde stramazza con un grido a terra: a' suoi piedi le Walkyri fanno un movimento d' orrore o si traggono in disparte.)

« \* Vi mette orror? Fuggite la perdita!  
« Lunge da lei drizzate il vostro corso!  
« Di voi chi ardisca presso lei restar,  
« Compagna a lei sarà: tanto alle audaci  
« Annunzio! \* » Or via di qua! Schivate l'erta!  
Altri spazî tentate, o voi qui pure  
Angoscia pari aspetta!

(Le Walkyri con grido selvaggio, si raccolgono insieme ed irrompono fuggendo nel bosco. Una nube nera si addensa ai lembi della rupe: si ode un rumore selvaggio nel bosco. \* — Un vivo lampo squarcia le nuvole: si vedono le Walkyri scorazzare coi moti turbinosi nella solva. \* — La tempesta ad un tratto si calma: le nubi man mano si dileguano. Prima il crepuscolo, indi la notte sembrano a cielo sereno.) \*

## SCENA III.

BRÜNNHILDE

\* Qual perpetrava opra sì rea,  
Che ignominiosa or sia tua punizione?  
In tal di colpe fondo io cadea,  
Che umiliar mi debba un tal rigor? \*  
Disonorante fu l'opra mia  
Da mertar mi si rubi insin l'onor?

(si innalza a poco a poco sino a trovarsi in ginocchio. \*)

\* Patto.

\* Punizione di Brünnh. (c).

\* Patto.

\* Rinuncia (b) (acc).

\* Cavalcata Walkyri (a).

\* Sentenza (a).

\* Sentenza (a).

\* Grido di guerra delle W. (acc).

\* Cavalcata W. (a, b)....

\* Presagio di morto (a).

\* Sentenza Giustificaz. di Brünnh. (a).

(si alternano).

\* Enigma del destino. (acc).

\* Giustificaz. Brünnh. - Sentenza (a).

\* Morto.

\* Enig. del destino.

Or dillo, o padre,  
Fissami in volto,  
Cessa il furor!  
Calma il rigor  
E svela a me  
Qual gran fallir  
Or ti mova a bandir dal tuo cor  
Lei, che ricca facesti d'amor!

WOTAN

(rimanendo nella stessa posizione, cupo e severo.)

L'opra può dir la colpa tua qual sia! \*

BRÜNNHILDE

Ottemperava al tuo volere.

WOTAN

Imposi  
Forse a te \* di pugnar per il tuo Welso?

BRÜNNHILDE

Tale il dire suonò del Sir del Wal!

WOTAN

Ma l'ordin primo rimutai dappoi!

BRÜNNHILDE

(vivace.)

« \* Allorchè Fricka il senno a te rubava  
« E te rendeva schiavo a' suoi rancori,  
« Tuo nemico eri tu! \*

WOTAN

(piano o tristamento.)

« Stimai m'avessi  
« Inteso a castigar sciente ardir; \* »  
Ma vil, ma stolto m'hai creduto, inetto  
L'offesa a vendicar, m'hai reso impari  
Al mio furor! \*

Giustificaz. di Brünnh. - Sentenza (a).

\* Cavalcata W. (a).

\* Fulgura del destino.

\* Collera di Fricka.

\* Sentenza (a).

\* Sentenza (a).

\* Giustificaz. di Brünnhilde (a).

Giustificazione di Brünnhilde (a).

\* Presagio di morte (a)  
(acc).

\* Sentenza (a).

BRÜNNHILDE

Io sciente non sono,  
 Pur ben sapea quanto il Welse tu amavi,  
 \* E divinai quanto dolesse a te  
 Di doverlo obliar; \* dell'altro tuo  
 Protetto più il favor forte turbava  
 L'animo tuo di averlo a lui negato.

WOTAN

Tu lo sapevi e a lui  
 Schermo osasti recar?

BRÜNNHILDE

(cominciando piano.)

« \* Poichè nel core  
 « Quest' un portai, cui per colpa d' altrui  
 « Da te diviso, insano! il tergo hai volto!  
 « Chi, pugnante Wotan, lo riguardò,  
 « Quel vedea che veder \* fu tolto a te! »  
 A Siegmundo apparì: \* gli minacciai  
 Morte, i rai ne fissai, l'udia parlare.  
 \* Dell' eroe comprendea l' ansia fatale.  
 Alto suonava del prode il lamento!  
 Lagrime, affanno  
 D' immenso amor,  
 D' animo allranto  
 Nobil furor! \*

E orecchio mi ferì, cogli occhi il vidi:  
 E nel mio seno il cor sentii balzar.

Me incolse allor  
 Dolce terror!  
 Sol di giovarlo  
 M' era concesso.

\* Morte, o vittoria  
 Partir con esso.

\* Non altro sogno  
 \* Formava il cor! \*\*

\* Chi tanto amore m' ispirò nel sen  
 Con forza arcana il cor m' affascinò,  
 A \* lui fedel violai la data fè.

WOTAN

La brama tua sapesti disfogar  
 E a me inerte rendevi il forte oprar?

\* Sentenza (b).

\* Enigma del destino.

\* Pres. morte (b).. Enig.  
destino..

\* Pres. morte (b) (canto).

\* Enigma del destino...

\* Puniz. di Brünnh. (c)  
(canto).\* Giustificaz. Brünnh. (a)  
(canto).

\* Rinuncia (b). \*\* Sentenza (a).

\* Giustificazione di Brünnh. (b).

\* Giustificazione di Brünnh. (b).

Si facil ti sembrò

Del gaudio tuo lo acquisto,

« Che a me di spasmi straziava il cor,

« Ti piacque vulnerare il braccio mio,

« Per ardore mondano

« \* Inaridir la fonte a me d' amor? \*\*

« Allor che me contro me rivolgeva

« E, dal dolor dell' impotenza allranto,

« Avida brama e furibondo ardor

« Rodearmi il sen, <sup>1</sup> tra le estreme rovine

« Del vecchio mondo \* a' miei dolor dar fine, \*\*

(alquanto libero.)

« Te allor moleca divin gioir e l' avido

« Labra appressavi ai nappi

« Colmi \* di voluttà nell' ora istessa,

« Che me premea tanto strazio feral! \*

(secco e breve.)

« Il tuo breve cervel fa che ti guidi:

« Da me prosciotta sei; \* sfuggir ti deggio,

« Comun con te non posso aver consiglio:

« Da te diviso eternamente sono,

« Sin dove è vita ed aere

« Non fia che scontri il Dio! \*

BRÜNNHILDE

(con semplicità.)

« \* Te non giovò

« Chi folle e rea malo consiglio un dì

« Ti diè, quand' era un sol nobile e sacro,

« Un solo, il mio: chi avevi amato amar!

« Or divisa sarò, sfuggita, irrisa!

« Quello avrai franto che avvinto hai pur te!

« Potresti lei da te voler lontana,

« Che tu di te così gran parte? No.

« Nume, nol puoi scordar! \* Non far quel nimbo

« Disonorato! infamia abbia chi sola

« A te oltraggio! Con me tu pur cadresti,

« Scherno \* serbando a me! »

WOTAN

\* Subita hai tu d' amor la potestà!

Segui colui, cui ti stringe l' amor!

\* Rinuncia (b) \*\* Sentenza (b).  
(canto).\* Angoscia di Wotan, poi Bodel,  
al figlio del Nib. (acc).

\* Rinuncia (b). \*\* Maledizione.

\* Enigma del destino.

\* Sentenza (b).

\* Giustificazione di Brünnh. (a).

\* Sentenza (a).

\* Giustificazione di Brünnh. (a).

\* Angoscia di Wotan (acc).

\* Enigma del destino (canto).

\* Amore (b).

BRÜNNHILDE

Fia che il Walhall io lasci,  
Nè più la grande opra ci aduni? \* All' uomo,  
All' uom signor sarò subbietta? A vile  
Vantator sarò in preda? Oh! almen di meriti  
Spoglio non sia chi mi ha conquisi!

\* Puniz. di Brünh. (c) (canta)...

WOTAN

Il Wal

Diserto tu facesti! or per te nulla  
Ei può! \*

\* Froismo dei Walsungli (a).

BRÜNNHILDE

(con confidente intimità.)

« Creasti una stirpe gagliarda: \*  
« Ignoto le è il terror: \* solo rampolli  
« D' eroi può il ceppo dei Welsi produr! \*

\* Eroismo dei Walsungli (a).

\* Siegfried (a, b, c, d).

\* Sentenza (b).

WOTAN

« Taci del ceppo di costor! Diviso  
« Da te, da quelli io son! Lo annienterà  
« Invida furia!

BRÜNNHILDE

« Chi da te per esso  
« Si staccava il salvò! \* Sieglinde in seno  
« Ha il sacro frutto: in preda a duol, qual mai  
« Donna ancor soffri, darà alla luce  
« L'ascoso suo tesor! \*

\* Siegfried (a, b, c, d).

\* Siegfried (a, b).

WOTAN

« Non \* invocar  
« Per lei pietà, nè pel frutto che porta  
« In grembo!

\* Patto.

BRÜNNHILDE

« \* Schermo ha l' acciar che a Siegmund  
« Temprasti...

\* Spada.

WOTAN

(con forza.)

« E che in ischeggie io fei volar! \*  
« Tentar non puoi d' impietosir mio spirito,

\* Enigma del destino.

« Qual per te volge, attendi il tuo destino!  
« Mutarlo a te non so. » \* Ma qui ristar  
Oltre non posso - io vo lontan - soverchio  
Indugio fea! - Abbandono colei  
Che me abbandona! Omai  
Saper non vo' quel ch'essa brami a sè!  
Sua punizion qui pria degg' io compir!

\* Enigma del destino.

BRÜNNHILDE

E credi or tu, ch' io lo sopporti?

WOTAN

\* In fitto  
Sopor ti addormirò! \* Chi sveglierà  
Questa inerme, sua sposa la dirà! \*

\* Magia del sonno.

\* Walhall (d).

\* Sonno (La Waberlohe) (acc).

BRÜNNHILDE

(cadendo in ginocchio.)

Così il sopor profondo fia che preda  
M'abbia il vile tra i vili? \* Or tu, quest' una  
Prete ascolta che ispira un sacro orror!  
Proteggi il sonno a me con ree paure,  
\* Sì che l'audace solo, il fiero eroe  
Qui sulle rupi mi possa trovar! \*

\* Sonno (f. netta).

\* Siegfried (a, b, c, dd) (canta).

\* Sonno.

WOTAN

Soverchia grazia chiedi a me!

BRÜNNHILDE

(abbracciandogli le ginocchia.)

M' esaudi  
In questo almen! Annienta pur colei,  
Che sta a' tuoi piedi, ne struggi le carni.  
Sì - ne tronca il sospir - l' acciar disperda  
La traccia del suo frat! \* ma ad essa sparmia,  
O crudele, l' ignobile destin!

\* Patto.

\* (con selvaggio entusiasmo.)

\* Incantes. fuoco. - Cav. W. (a).

A un cenno tuo divampi orrida fiamma!  
Fuoco fatal la rupe investa! \* lamba  
L' accesa lingua ed il dente divori  
L' incauto che osasse appressarsi  
All' erta \* del colle feral!

\* Loge, poi Magia sonno.

\* Siegl. (a-acc-b).



## WOTAN

\* Cavalcata W. (a....) - Sonno. \* (soggiogato o profondamente commosso, si volge verso Brünhilde: la solleva e la fissa teneramente.)

\* Rinuncia (b) (canto).

Addio, sublime  
Prole d'eroi,  
Gioia ed orgoglio  
Di questo cor!  
Addio! addio!

(molto dolente.)

« Io t'abbandono  
« E mai non fia  
« Che il mio saluto  
« T'arrida ancor!

« Al fianco mio corsier non salirai,  
« Nè l'idromel darai. »

Te perder deggio, te, che tanto amai,  
Gior, sorriso de' miei giorni! \* Or t'arda  
La vampa sacra dei conubi, quale  
Arsa sposa non fu! Fiamma nuziale  
Investa il colle \* e ai men gagliardi incuta  
Sacro un terror! Dall'erta tua rifugga  
Il vil! \* Un sol ti possa innanellar!  
Un sol, che a un Dio sia par!

\* Incantesimo del fuoco.

\* Magia del sonno....

\* Siegfried (a. b. c. dd. e').

\* Giustif Brünh. (b)... \* Sonno....  
(si alternano).

\* Sonno.

\* Brünhilde cade commossa ed estatica tra le braccia di Wotan, \*\* il quale la stringe lungamente al seno. -- Dopo poco Brünhilde alza il capo e fissa, sempre abbracciandolo, la pupilla di Wotan, con solenne commozione.) \*

## WOTAN

\* Addii di Wotan (a).

\* Questi occhi tuoi, che un dì  
Accarezzai così,  
Se a te la pugna - baci mertava,  
Se balbettavano - i labri tuoi  
Le laudi degli eroi,  
Questi occhi, ch'io mirai  
Nel turbine brillar,  
Se delle spemi nel foco il sen m'ardea,  
O di gaudio terreno il fier desio  
Faceami palpar,

\* Addii di Wotan (b)...

\* Col bacio mesto dell'estremo addio  
Mi possano bear!

\* Enigma del destino.

La stella lor rischiari esser mortale,  
Poi che al misero padre essa si oscura! \*

\* Te bacia il Dio - te lascia! -  
Strappa quel bacio il tuo nimbo immortale!

\* la bacia sui due occhi che tosto si chiudono: essa si accascia esusta di forza tra le sue braccia. Wotan la adagia su di un piccolo rialto di muschi, \* al disopra del quale si dirama un folto abete. Ne contempla lo semblanze un'ultima volta o le allaccia l'elmo, \* ne osserva ancora tristamente la persona, che ricopre con lungo scudo d'acciaro delle Walkyri. -- Poi si porta con risoluzione solenne verso il centro della scena e volge la punta della sua lancia contro un masso di marmo gigantesco. \*

\* Loge, m'odi! mi porgi ascolto! Come  
T'ho un dì scoperto, qual vivido ardor,  
Come tu mi sfuggisti, al par di fatuo  
Foco, siccome io ti legai, \* così  
Te sprigiono oggi! Sprizza, \* scintilla,  
Vampa nudrita e con tue spire avvolgi  
Il sacro colle!

(urla per tre volte colla lancia il masso.)

Loge! Loge! Qui!

(all'ultimo appello ne sprizza un baleno di fuoco, il quale rapidamente ingrossa sino a farne un mare di vampe, cui Wotan con un movimento dell'arma che brandisce assegna o circoscrive come spazio i contorni del colle.) \*

\* Chi di mia lancia  
La punta teme  
Non s'aggiri dintorno a queste vampe!

(scompare in mezzo al fuoco, nello sfondo.) \*

Cala la tela.

\* Rinuncia (a).

\* Magia del sonno....

\* Walhall (c, d) e Sonno.

\* Addii di  
Wotan (a.)

\* Addii di  
Wotan (b) o  
Walhall (c, d)  
(acc), poi  
Enig. dest..

\* Patto. - Loge.

\* Patto, poi Incant. del fuoco...

\* Loge.

\* Incant. fuoco, poi Loge o Magia  
del Sonno....

\* Sonno. Siegf. (a, b, c, dd) Incant.  
(canto), fuoco.

\* Addii di Wotan (b),  
poi Enig. destino..

MOTIVI TEMATICI

# MOTIVI TEMATICI DE "LA WALKYRIA" (1)

(PER ORDINE ALFABETICO)

## I TEMA degli ADDII DI WOTAN. (W.)

a.)  b.) 

Col ba . cio me . sto dell'estre . mo ad .  
  
. dio mi pos . sa . no be . ar!

## II T. dell' AMORE. (W.)

a.) *Confronta il Tema N° 17*  b.) 

*p* *p* *p* *p*

(Dal Wolzogen.)

## III T. dell' ANELLO. (OR.)



## IV T. dell' ANGOSCIA DI WOTAN. (W.)



*Conf. il Tema N° 35* (Dal Wolzogen.)

(1) Delle abbreviature OR., W., che accompagnano la denominazione dei motivi tematici ciascuna sta ad indicare il nome della partizione (L' Oro del Reno, La Walkyria), da cui è determinato tema trae la sua prima origine.

V T. della BENEDEZIONE AL FIGLIO DEL NIBELUNGO. (W.)

Musical score for 'T. della BENEDEZIONE AL FIGLIO DEL NIBELUNGO. (W.)'. It consists of two staves. The upper staff has dynamics *ff*, *dim.*, and *p*. The lower staff has a dynamic of *ff*. There is a triplet of eighth notes in the upper staff.

Confronta il Tema N° 56

VI T. del CANTO DELLE FIGLIE DEL RENO. (OR.)

Musical score for 'T. del CANTO DELLE FIGLIE DEL RENO. (OR.)'. It consists of two staves. The upper staff has a dynamic of *f*. The lower staff has a dynamic of *f*.

VII T. della CAVALGATA DELLE WALKYRI. (W.)

Musical score for 'T. della CAVALGATA DELLE WALKYRI. (W.)'. It consists of two staves. The upper staff has a dynamic of *f* and is marked 'a.)'. The lower staff has a dynamic of *f* and is marked 'b.)'.

VIII T. della COLLERA DI FRICKA. (W.)

Musical score for 'T. della COLLERA DI FRICKA. (W.)'. It consists of two staves. The upper staff has a dynamic of *f*. The lower staff has a dynamic of *f*.

IX T. del CUSTODE DELLA SPADA. (W.)

Musical score for 'T. del CUSTODE DELLA SPADA. (W.)'. It consists of two staves. The upper staff has a dynamic of *f* and is marked 'a.)'. The lower staff has a dynamic of *f* and is marked 'b.)'.

X T. della DISPERAZIONE (di Wotan.) (W.)

Musical score for 'T. della DISPERAZIONE (di Wotan.) (W.)'. It consists of two staves. The upper staff has a dynamic of *f*. The lower staff has a dynamic of *f*.

XI T. di DONNER. (OR.)

Musical score for 'T. di DONNER. (OR.)'. It consists of two staves. The upper staff has a dynamic of *ff*. The lower staff has a dynamic of *ff*. The lyrics 'He, dà! He, dà! He, dà!' are written below the lower staff.

XII T. dei DOVERI DI OSPITALITÀ. (W.)

Musical score for 'T. dei DOVERI DI OSPITALITÀ. (W.)'. It consists of two staves. The upper staff has a dynamic of *f*. The lower staff has a dynamic of *f*.

XIII T. del DRAGO. (OR.)

Musical score for 'T. del DRAGO. (OR.)'. It consists of two staves. The upper staff has a dynamic of *p*. The lower staff has a dynamic of *p*.

XIV T. dell' ENIGMA DEL DESTINO. (W.)

Musical score for 'T. dell' ENIGMA DEL DESTINO. (W.)'. It consists of two staves. The upper staff has a dynamic of *pp* and is marked 'molto solenne'. The lower staff has a dynamic of *pp*. The tempo marking 'MOLTO SOST.' is above the upper staff.

Conf. N° 39 a.

XV T. dell' EROISMO DEI WELSENGHI. (W.)

Musical score for 'T. dell' EROISMO DEI WELSENGHI. (W.)'. It consists of two staves. The upper staff has a dynamic of *f* and is marked 'a.)'. The lower staff has a dynamic of *f* and is marked 'b.)'.

XVI

T. di FAFNER. (OR.)



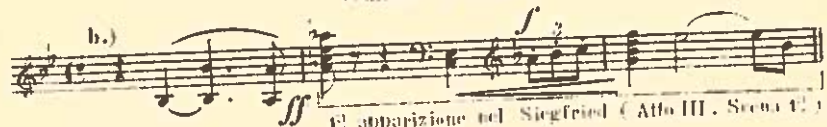
Confronta il Tema N° 19.

XVII

T. della FATALITÀ INELUTTABILE. (OR.)



Confronta N° 2 - a.



el apparizione nel Siegfried (Atto III. Scena 4.)

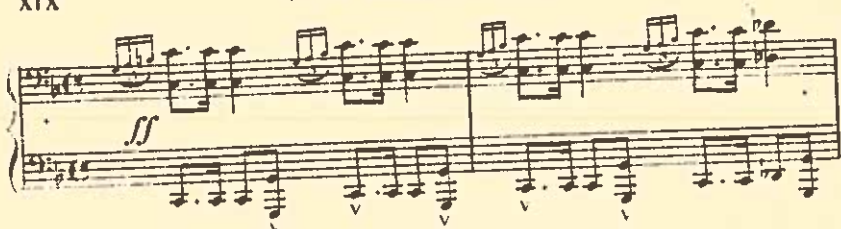
XVIII

T. di FREYA. (OR.)



XIX

T. dei GIGANTI. (OR.)



XX

T. della GIOVENTÙ ETERNA. (OR.)



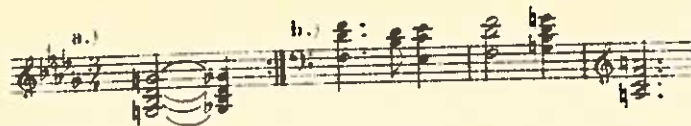
XXI

T. della GIUSTIFICAZIONE DI BRÜNNILDE. (W.)



XXII

T. del GRIDO DI DOMINAZIONE (di Alberico). (OR.)



XXIII

T. del GRIDO DI GUERRA DELLE WALKYRI. (W.)



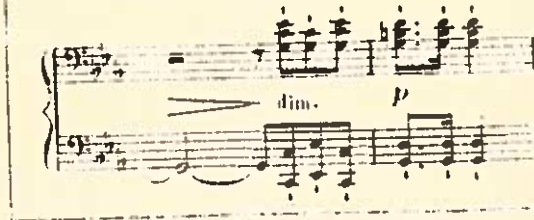
XXIV

T. del GRIDO DI VITTORIA DEI WELSUNGHI. (W.)



XXV

T. di HUNDRING. (W.)



XXVI

T. dell'INCANTESIMO DEL FUOCO. (OR.)



XXVII

T. dell'INSEGUIMENTO.(W.)

Musical score for XXVII: T. dell'INSEGUIMENTO.(W.). It consists of two staves of music in a minor key, featuring a melodic line with sixteenth-note runs and a supporting bass line.

XXVIII T. del LAVORO D'AMBIAMENTO DEL NIBELUNGO.(OR.)

Musical score for XXVIII: T. del LAVORO D'AMBIAMENTO DEL NIBELUNGO.(OR.). A single staff of music in a minor key, featuring a rhythmic pattern of eighth and sixteenth notes.

XXIX

T. di LOGE.(OR.)

*ALLEGRO*

Musical score for XXIX: T. di LOGE.(OR.). It consists of three systems of piano accompaniment. The first system is marked '1)' and 'ALLEGRO'. The second system is marked '2)' and the third '3)'. The music is in a minor key and features a driving, rhythmic accompaniment.

(Dal Patterson.)

XXX

T. della MAGIA DEL SONNO.(W.)

Musical score for XXX: T. della MAGIA DEL SONNO.(W.). It consists of two staves of music in a minor key, featuring a melodic line with a 'bd.' (basso continuo) marking and a supporting bass line.

XXXI

T. del MALCONTENTO DIVINO.(W.)

Musical score for XXXI: T. del MALCONTENTO DIVINO.(W.). A single staff of music in a minor key, featuring a melodic line with a 'Conf. N° 45' marking.

XXXII

T. della MALEDIZIONE.(OR.)

Musical score for XXXII: T. della MALEDIZIONE.(OR.). It consists of two staves of music in a minor key, featuring a melodic line with dynamic markings 'f' and 'ff' and a supporting bass line.

XXXIII

T. della MEDITAZIONE DI MIME.(OR.)

Musical score for XXXIII: T. della MEDITAZIONE DI MIME.(OR.). A single staff of music in a minor key, featuring a melodic line with dynamic markings 'pp' and 'p'.

XXXIV

T. della MORTE.(W.)

Musical score for XXXIV: T. della MORTE.(W.). A single staff of music in a minor key, featuring a melodic line with dynamic marking 'pp' and a '2' marking.

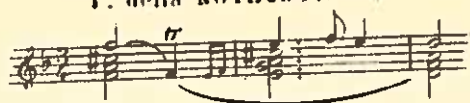
XXXV

T. delle BORNE.(OR.)

Musical score for XXXV: T. delle BORNE.(OR.). A single staff of music in a minor key, featuring a melodic line with a '2' marking.

XXXVI

T. della **NOTHUNG.** (W.)



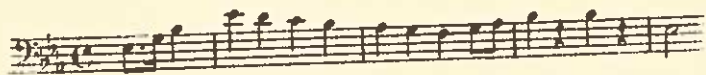
XXXVII

T. del **PATTO.** (OR.)



XXXVIII

T. del **PATTO CONCLUSO COI GIGANTI.** (OR.)



XXXIX

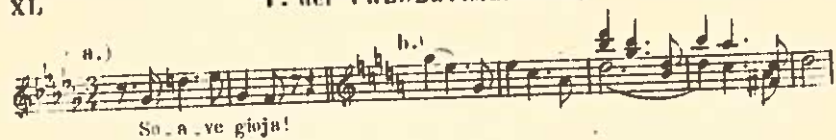
T. del **PRESAGIO DI MORTE.** (W.)

Confronta il Tema N° 14.



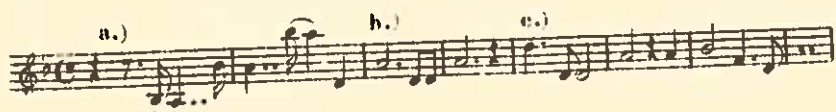
XLI

T. del **PRESENTIMENTO.** (W.)



XLI

T. della **PUNIZIONE DI BRÜNNHILDE.** (W.)



XLII

T. della **REDENZIONE D'AMORE.** (W.)



XLIII

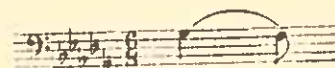
T. della **RINUNCIA.** (OR.)

T. della Rinuncia.



XLIV

T. della **SCHIAVITÙ.** (OR.)



XLV

T. della **SENTENZA.** (W.)



XLVI

T. di SIEGFRIED. (W.)

Musical score for T. di Siegfried (W.). It consists of two staves. The top staff is in treble clef with a key signature of one sharp (F#) and a 2/4 time signature. It contains a melodic line with various ornaments and dynamics. The bottom staff is in bass clef with a key signature of one sharp (F#) and a 2/4 time signature. It contains a bass line with dynamics like *ff* and *8<sup>a</sup>*. The piece concludes with the instruction "(Dal Wolzogen.)".

XLVII

T. di SIEGLINDE. (W.)

Musical score for T. di Sieglinde (W.). It consists of a single treble clef staff with a key signature of one sharp (F#) and a 2/4 time signature. The melody is characterized by a series of eighth notes and rests, with some slurs and accents.

XLVIII

T. di SIEGMUND. (W.)

Musical score for T. di Siegmund (W.). It consists of two staves. The top staff is in treble clef with a key signature of one sharp (F#) and a 2/4 time signature. The bottom staff is in bass clef with a key signature of one sharp (F#) and a 2/4 time signature. The piece features a piano (*p*) section in the upper staff and a forte (*fp*) section in the lower staff, with various dynamics and slurs.

XLIX T. della SOLLECITUDINE DI BRÜNNHILDE PEL WELSGO. (W.)

Musical score for T. della Sollecitudine di Brünnhilde pel Welsingo (W.). It consists of two staves. The top staff is in treble clef with a key signature of one sharp (F#) and a 2/4 time signature. The bottom staff is in bass clef with a key signature of one sharp (F#) and a 2/4 time signature. The piece is marked *f* and *accel.* and features complex rhythmic patterns with triplets and slurs.

L

T. del SONNO. (W.)

Musical score for T. del Sonno (W.). It consists of a single treble clef staff with a key signature of one sharp (F#) and a 2/4 time signature. The melody is simple and consists of a few notes with a slur.

LII

T. della SPADA. (OR.)

Musical score for T. della Spada (OR.). It consists of a single treble clef staff with a key signature of one sharp (F#) and a 2/4 time signature. The melody is simple and consists of a few notes with a slur.

LIII

T. della TEMPESTA. (W.)

Musical score for T. della Tempesta (W.). It consists of a single treble clef staff with a key signature of one sharp (F#) and a 3/4 time signature. The melody is characterized by a series of eighth notes and rests, with a slur and a dynamic marking.

LIII

T. TESORO. (dell'Accrescimento del - (OR.)

Musical score for T. Tesoro (dell'Accrescimento del - (OR.). It consists of a single treble clef staff with a key signature of one sharp (F#) and a 2/4 time signature. The melody is simple and consists of a few notes with a slur.

LIV

T. della VITA D'AMORE. (W.)

Musical score for T. della Vita d'Amore (W.). It consists of two staves. The top staff is in treble clef with a key signature of one sharp (F#) and a 2/4 time signature. The bottom staff is in bass clef with a key signature of one sharp (F#) and a 2/4 time signature. The piece features a piano (*p*) section in the upper staff and a dynamic marking *dim.* in the lower staff, with various slurs and accents.

LIV

T. dello ZELO DI FRICKA. (W.)

Musical score for T. dello Zelo di Fricka (W.). It consists of two staves. The top staff is in treble clef with a key signature of one sharp (F#) and a 2/4 time signature. The bottom staff is in bass clef with a key signature of one sharp (F#) and a 2/4 time signature. The piece features a piano (*p*) section in the upper staff and a crescendo (*cres.*) section in the lower staff, with various slurs and accents.



ANDANTE

h.)

*p*

c.)

d.)

e.)

*p*

*p*

# EDIZIONE POPOLARE DELLE OPERE DI R. WAGNER

OPERE COMPLETE IN-8.

## PRIMA SERIE

	Canto e Pianoforte	Pianoforte solo
Rienzi . . . . . Fr.	6 —	3 —
Il Vascello Fantasma . . . . . »	6 —	4 —
Tannhäuser. . . . . »	6 —	3 —
Lohengrin . . . . . »	6 —	3 —
Tristano e Isotta. . . . . »	6 —	4 —

## SECONDA SERIE

I Maestri Cantori di Norimberga »	12 —	8 —
L'Oro del Reno . . . . . »	10 —	6 —
La Walkyria . . . . . »	10 —	6 —
Siegfried . . . . . »	10 —	6 —
Crepuscolo degli Dei . . . . . »	12 —	8 —
Parsifal . . . . . »	10 —	6 —

Ogni Volume franco di porto nel Regno  
CANTO E PIANOFORTE: Cent. 50 — PIANOFORTE SOLO: Cent. 30 in più

— EDIZIONE ESCLUSIVA PER L'ITALIA —  
e per gli Stati nei quali la vendita è libera

Editori-Proprietari — G. RICORDI & C. — Editori-Proprietari  
MILANO — ROMA — NAPOLI — PALERMO — PARIGI  
LONDRA — LIPSIA — BUENOS-AIRES — NEW-YORK.

TUTTI POSSONO ESSERE ABBONATI

«**GRATIS**»

alla splendida rivista mensile illustrata

# ARS ET LABOR

— MUSICA E MUSICISTI —

Acquistando Musica, Oleografie, Cartoline Postali illustrate, Libretti d'Opere o di Balli teatrali, Libri di interesse musicale, o quanto altro di Edizione Ricordi, per un importo non inferiore a

L. 1,50 - L. 3.- - L. 6.- - se in Italia  
Fr. 4.- - Fr. 8.- - Fr. 16.- - se all'Estero

restando così senz'altro abbonati rispettivamente per 3, 6 o 12 mesi alla rivista.

TUTTI POSSONO RICEVERE

«**GRATIS**»

Musica, Oleografie, Cartoline Postali illustrate, Libretti d'Opere o di Balli teatrali, Libri di interesse musicale o quanto altro di Edizione Ricordi come

**DONO GRATUITO**

abbonandosi alla rivista

# ARS ET LABOR

— MUSICA E MUSICISTI —

Il dono concesso è a scelta dell'abbonato fra le 112.000 Edizioni Ricordi, e pel valore corrispondente all'importo dell'abbonamento. Per la scelta del dono chiedere la *Guida del Catalogo Generale*.

# ARS ET LABOR

— MUSICA E MUSICISTI —

RIVISTA MENSILE ILLUSTRATA DI MILANO

Direttore: GIULIO RICORDI

Ogni fascicolo contiene 40 pagine di testo ed 8 di musica, arricchito da splendida illustrazione: il tutto adorno di una sempre variata ed artistica copertina a colori.

Esce il 15 d'ogni mese

## CONDIZIONI D' ABBONAMENTO

PAGAMENTO ANTICIPATO

### Primo Abbonamento (SENZA PREMIO)

In Milano a domicilio . . . . L. 5 --  
Fuori Milano nel Regno . . . . > 6 --  
Nell'Unione Postale . . . . > 8 --

### Secondo Abbonamento (CON PREMIO)

In Milano a domicilio o . . . . L. 7 --  
Fuori Milano nel Regno . . . . > 8 --  
Nell'Unione Postale . . . . > 10 --

Con questo 2° abbonamento si ha diritto a un **DONO** dell'importo di **Lire 3** in musica o libretti d'opera di **Edizioni Ricordi o di altri Editori**, oppure in cartoline postali illustrate, oleografie, acquerelli e quanto d'altro indicato nel programma dettagliato d'abbonamento.

I signori abbonati al dono di **Lire 3**, devono sceglierlo **in una sola volta** e durante il corso dell'abbonamento: scaduto questo, scade pure ogni diritto al dono.

Inviare importo d'abbonamento, ordinazioni e cartoline-vaglia a **G. RICORDI & C. Editori** - MILANO, oppure alle relative filiali di:

ROMA - Corso Umberto I, 269. - NAPOLI - Piazza Carolina, 19 a 22 e via Chiaia, 28.  
PALERMO - Via Ruggero Settimo, 14. - PARIGI - 62, Boulevard Malesherbes, et 12, Rue de Lisbonne. - LONDRA - 265, Regent Street W. - LIPSIA - Querstrasse, 46. - BUENOS-AIRES - Sig. E. A. Gismondi - Castagallo, 1848. - NEW YORK (U. S. A.) - Sig. Geo. Maxwell - 9, East Seventeenth Street.

L'abbonamento può essere fatto anche presso qualunque Editore, Negoziante di Musica, Libraio, Edicola od Ufficio Postale.

Numeri di saggio, contro rimessa anticipata di L. 0,50 se in Italia; L. 0,75, se all'Estero.